



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE LEONARDO DA VINCI

LICEO SCIENTIFICO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

- Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing
- Indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing
- Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio



Via Leonardo da Vinci 1, 20093, Cologno Monzese (MI) – Tel. 02 2516501 – Fax 02 27301584 – C.F. 85022310156
Codice Istituto MIIS02700G – Sito Web: www.istitutoleonardodavinci.gov.it E-mail: MIIS02700G@istruzione.it – MIIS02700G@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE Classe 5^AB LICEO SCIENTIFICO Anno scolastico 2021/2022

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<u>Materia</u>	<u>Classe prima</u>	<u>Classe seconda</u>	<u>Classe terza</u>	<u>Classe quarta</u>	<u>Classe quinta</u>
Italiano	Leonardi	Leonardi	Tarallo	Tarallo	Tarallo
Latino	Sassano	Leonardi	Tarallo	Tarallo	Tarallo
Storia (Geo)	Berti	Berti	Maestroni	Maestroni	Maestroni
Filosofia	-----	-----	Maestroni	Maestroni	Maestroni
Matematica	Grippa	Cortinovis	Iapichino	Iapichino	Cavallotti
Fisica	Iapichino	Iapichino	Arcari	Iapichino	Cavallotti
Scienze	De Vivo	Dincao	Dincao	Dincao	Dincao
Inglese	Saracino	Saracino	Curia	Curia	Curia
Arte	Gorni	Gorni	Gorni	Gorni	Gorni
Scienze motorie	Mino	Mino	Mino	Mino	Mino
Religione	Guastamacchia	Gallitto	Gallitto	Gallitto	Quarta

2. PROFILO ATTESO IN USCITA

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (allegato A).

Esso è finalizzato a favorire:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale dei differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali maturate (l'agire), devono rappresentare la condizione per acquisire le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo artefice di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

LICEO

I percorsi liceali, così come stabilisce il DPR n.89/2010, forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte a situazioni, fenomeni e problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate, sia al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia alla coerenza con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei").

INDIRIZZO SCIENTIFICO

In particolare, si ribadisce che "il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno pertanto:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti, quello linguistico-storico-filosofico e quello scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL SUO “PERCORSO STORICO”

3.1 Composizione della classe nel quinquennio

Classe	N. Studenti	Ritirati	In ingresso	Promossi	Non Promossi
2017/18	24		1 (a fine I quadrimestre)	14 + 5	6
2018/19	19	1		13 + 4	1
2019/20	17			17	---
2020/21	17* *(1 studentessa frequentante all'estero)			10 + 7* *(studentessa frequentante all'estero)	---
2021/22	17				

3.2 Giudizio complessivo

La classe 5 B sezione Liceo dell'Istituto, costituita da 17 studenti (dei quali 9 femmine e 8 maschi), è formata da alunne e alunni abitanti a Cologno Monzese o in comuni limitrofi. La classe ha conosciuto un iter scolastico che a grandi linee è desumibile dai dati riportati nel quadro riassuntivo 3.1. Qui si ritiene utile integrare con una breve notizia storica gli elementi puramente quantitativi e statistici forniti in tale quadro, ponendo particolarmente l'accento su eventi e dati non ricavabili in via diretta da quei medesimi elementi, con lo scopo di presentare in una forma più esauriente la realtà e la “storia” della classe, con particolare riguardo alle caratteristiche principali degli studenti che la compongono, al di là delle differenze dei vari curricula individuali.

La classe, come si desume dalla tabella di cui al quadro 1 del presente Documento, ha potuto usufruire di una sostanziale continuità didattica, anche se nel corso degli anni sono intervenuti alcuni mutamenti nella composizione del corpo docente, in particolare per quel concerne l'insegnamento di Matematica e Fisica, mentre in misura minore tali variazioni hanno riguardato altre discipline di insegnamento, in particolare nel passaggio dal biennio al triennio. In ogni caso, la classe ha potuto complessivamente trarre indubbi vantaggi e benefici dalla presenza pressoché integrale di un corpo stabile di docenti che hanno avuto modo di garantire alle studentesse e agli studenti quella continuità che è parte essenziale e determinante di un efficace processo educativo e formativo.

La “selezione”, come si può ricavare dal quadro 3.1, si è registrata soprattutto nel primo anno del biennio. Per il resto, la classe ha mantenuto una fisionomia uniforme e immutata nel tempo. Facendo in particolare riferimento al triennio, vale a dire al periodo in cui la classe, come si vedrà meglio in seguito, ha conosciuto e attraversato la complessa, lunga e travagliata fase di emergenza sanitaria non ancora del tutto terminata, allieve e allievi hanno mostrato in generale un atteggiamento motivato nei confronti dell'attività scolastica, evidenziando un buon livello di impegno e di interesse verso le attività proposte, al pari di una conduzione dello studio che, quantunque non sempre all'insegna dell'autonomia e/o dell'approfondimento in senso critico-personale, si è mantenuto sostanzialmente costante, al pari dell'attenzione prestata durante le ore di lezione in classe, nonché nel corso delle attività legate alla DID, nelle diverse fasi all'interno delle quali si è dovuto ricorrere ad essa.

Un dato significativo da porre in luce riguarda l'evoluzione che la classe nel suo insieme ha conosciuto nel corso dell'intero ciclo di studi. Nell'anno scolastico 2017/2018, il Consiglio di classe dell'allora 1B ebbe modo di porre più volte in evidenza una situazione di eterogeneità per quanto riguarda preparazione di base e disponibilità a svolgere l'attività scolastica con impegno e assiduità, pur in presenza di un accettabile grado di attenzione e di

partecipazione alle lezioni, nonché di un comportamento in genere improntato al rispetto di elementari norme di disciplina. A fronte, infatti, di una parte della classe costituita da studenti caratterizzati dal possesso di discreti o buoni requisiti di studio, un'altra componente presentò invece maggiori difficoltà nell'affrontare con metodicità gli impegni richiesti, mentre una terza componente (minoritaria) si caratterizzò negativamente per quel che concerne studio, attenzione e motivazione generale. Quest'ultimo gruppo, nonostante vari interventi di recupero messi in opera (fra i quali un corso di recupero in orario extracurricolare in Matematica e uno in Latino), continuò, rispetto agli altri, a presentare lacune estese e anche gravi in più discipline di insegnamento, mai effettivamente colmate nel corso di quell'anno scolastico, come dimostrato da una considerevole quantità di allievi per i quali venne formulato un giudizio di non ammissione alla classe successiva in sede di scrutinio finale.

Scorrendo le pagine dei verbali del Consiglio di classe della 2B, è facile imbattersi in annotazioni che, al contrario dell'anno scolastico precedente, rilevavano una minore differenziazione tra gruppi di studenti e una maggiore omogeneità, in particolare per quanto riguarda il processo di maturazione, il comportamento, il grado di attenzione e di interesse mostrati verso le diverse attività proposte dai docenti. Ciò nonostante, i risultati scolastici veri e propri furono, soprattutto nel I quadrimestre, inferiori alle attese, anche a causa di un metodo di studio ancora carente e di una scarsa partecipazione attiva durante le lezioni. Al termine della prima fase di quell'anno scolastico, si registrò un certo numero di valutazioni non sufficienti nelle discipline di insegnamento di indirizzo, oltre che in Italiano e Latino. Per quest'ultima materia e per Matematica si approntarono specifici corsi di recupero che diedero alcuni risultati positivi, nonostante il permanere di alcuni elementi di fragilità, in conseguenza principalmente di lacune pregresse e/o di un metodo di studio ancora carente. Gli insegnanti rilevarono tuttavia un certo miglioramento complessivo, anche se in presenza talvolta di un non adeguato sfruttamento delle proprie capacità da parte dei singoli studenti o, come accennato in precedenza, di una scarsa partecipazione attiva durante le lezioni – un aspetto questo che iniziò ad essere una nota caratteristica della classe, come si vedrà anche in seguito. In ogni caso, al termine del biennio, la classe conseguì nel suo insieme gli obiettivi fissati e il profitto medio si attestò su livelli giudicati mediamente più che sufficienti. Infatti, pur in presenza di esiti complessivi sempre abbastanza diversificati, 13 furono gli studenti promossi direttamente alla classe successiva, mentre solo 4 quelli per i quali venne dichiarata la sospensione del giudizio, a causa di carenze registrate soprattutto in Latino e Italiano; questi allievi riuscirono nel corso dei mesi estivi a colmare le lacune palesate in precedenza, di conseguenza furono ammessi alla classe successiva, mentre un solo studente non venne giudicato in sede di scrutinio finale in possesso dei requisiti minimi per poter accedere al triennio.

L'anno scolastico 2019/2020 iniziò con prospettive in parte differenti rispetto al termine del biennio. Se, da un lato, gli studenti mostrarono un atteggiamento non sempre propositivo e partecipe dinanzi alle varie attività scolastiche e un livello medio di preparazione che presentava elementi di debolezza soprattutto in Matematica e Fisica, dall'altro, allieve e allievi instaurarono un buon dialogo con i nuovi docenti, evidenziando maggiore collaborazione e interesse, anche se attribuendo talvolta una eccessiva importanza agli esiti delle varie prove e alla mera valutazione di esse, prima ancora che ad un processo più generale di crescita culturale. Il profitto si mantenne abbastanza differenziato: una metà della classe, infatti, si attestò su livelli mediamente discreti, con alcune punte di eccellenza, mentre l'altra metà di essa rivelò maggiori difficoltà, particolarmente nelle materie di indirizzo. Interesse, impegno e attenzione in classe furono certo caratteristiche positive riscontrate nella prima parte di quell'anno scolastico, a fronte tuttavia di difficoltà più evidenti nelle prove scritte e di problemi concernenti l'ambito delle specifiche competenze linguistiche. Attività di recupero in itinere e un corso di recupero di Matematica consentirono a quasi tutti gli studenti di colmare le lacune registrate al termine del primo quadrimestre, nonostante la difficoltà di accertare in modo sistematico l'estinzione dei debiti formativi fatti registrare, in conseguenza dell'avvio della lunga fase di lockdown a causa dello sviluppo della pandemia che ebbe inizio alla fine del mese di febbraio 2020. In mancanza di uno strumento per dir così "ufficiale", i docenti provvidero a utilizzare la piattaforma Skype per continuare a distanza la loro attività didattica ed educativa sino al termine di quell'anno scolastico. Tutti gli studenti della classe mostrarono in quell'inusitato, complesso e drammatico frangente un notevole senso di adattamento, dando prova di puntualità, spirito di collaborazione e impegno nel cercare di seguire le attività proposte in una modalità tanto anomala quanto disorientante per molti aspetti. Impegno, motivazione e continuità nello studio non vennero mai meno, e il rendimento complessivo si attestò su livelli soddisfacenti, pur in presenza di un ovvio ridimensionamento della ampiezza dei programmi di studio, nonché della adozione di verifica del profitto in parte nuove, in quanto non basate solo sull'accertamento di mere conoscenze, ma anche e soprattutto sulla acquisizione non solo di più ampie competenze di rielaborazione e

di approfondimento dei contenuti, ma anche di abilità di natura informatica. Da questo punto di vista, merita di essere sottolineato il fatto che tutti gli studenti affrontarono i problemi eccezionali legati alla situazione di emergenza sanitaria con un notevole senso di maturità e una chiara e consapevole assunzione di responsabilità. Puntualità nella consegna dei compiti assegnati, frequenza regolare, correttezza nei comportamenti assunti di fronte ai problemi e alle esigenze nuove didattiche on line, nonché spirito di collaborazione con i docenti, furono aspetti costanti e meritori di quei mesi difficili. Ciò, unitamente a un miglioramento complessivo concernente impegno e partecipazione, consentì a tutti di raggiungere gli obiettivi minimi fissati in sede di programmazione annuale e quelli riadattati a seguito della situazione di emergenza sanitaria. Tutti gli studenti della classe furono pertanto giudicati in possesso dei requisiti necessari a garantire loro l'ammissione alla classe successiva.

Nella prima parte dell'anno scolastico 2020/2021, relativo quindi al quarto anno del percorso di studi, la classe, sempre da quanto emerge dal giudizio e dalle osservazioni riportate di volta in volta nei verbali di cui sopra, manifestò un atteggiamento collaborativo nei confronti dei docenti, mostrandosi in genere attenta e motivata nei confronti delle attività proposte, sia in presenza che nei periodi in cui si tornò ad utilizzare la DDI. Puntualità, attenzione e senso di responsabilità – peculiarità che erano già emerse nel corso del precedente anno scolastico in circostanze simili avverse a causa del perdurare dello stato di emergenza sanitaria, resa ancor più difficile, se possibile, dal perdurare dello stato di incertezza sul suo sviluppo e sulle conseguenti misure adottate, spesso caratterizzate da un avvicinarsi certo poco funzionale alla continuità dell'attività scolastica – si confermarono. Un giudizio egualmente positivo fu espresso a proposito dell'attenzione e della partecipazione degli studenti alle varie attività di PCTO che, come si desume da un'altra sezione di questo Documento, proprio in quell'anno scolastico coinvolsero il maggior numero di ore programmate. Allo stesso tempo, tuttavia, emersero anche elementi di debolezza in alcune discipline di insegnamento, soprattutto Matematica e Fisica, materie che, più di altre, risentirono delle difficoltà conseguenti in parte ai problemi legati ai periodi in DDI, in parte a fattori di fragilità pregressi. Per porre rimedio a tali difficoltà, il Consiglio di classe, oltre alla modalità del recupero *in itinere* o del rafforzamento dello studio individuale in tutte le discipline all'interno delle quali si era registrata la presenza di alcune lacune nella preparazione, deliberò l'organizzazione di un corso di recupero in Matematica e Fisica. Gli interventi programmati permisero alla maggior parte degli studenti di ottenere un profitto complessivamente convincente e di acquisire conoscenze e competenze adeguate al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati in sede di programmazione annuale. Al momento dello scrutinio di fine anno, 10 furono allieve e allievi ammessi alla classe successiva, mentre per altri 6 venne formulata la sospensione del giudizio, a causa soprattutto di lacune riscontrate ancora in Matematica e Fisica.

Nel corso dell'ultimo anno di studi liceali, la classe non ha sostanzialmente modificato l'immagine complessiva che è stata riassunta nei paragrafi precedenti. In sede di programmazione annuale, il Consiglio di classe ha ribadito un giudizio sostanzialmente positivo espresso in precedenza per quanto riguarda il comportamento degli studenti, il loro impegno nell'affrontare l'attività a scuola e il grado di attenzione durante le ore di lezione, unitamente al rispetto dei doveri. Sempre in quella sede, a fianco della messa in evidenza di discrete capacità generali, è stata confermata peraltro una partecipazione attiva alquanto limitata durante le lezioni e una conduzione del lavoro a casa ancora relativamente poco autonoma. Il rendimento si è in ogni caso attestato su livelli mediamente soddisfacenti, per quanto non sempre omogenei in ogni disciplina di insegnamento, al pari dello studio, in genere condotto con accettabile regolarità, sebbene in genere non rielaborato e non approfondito in senso critico. Alcune difficoltà si sono registrate soprattutto in Matematica e Fisica, spesso proprio a causa di un metodo di lavoro al quale si è imputata una certa mancanza di continuità e/o una scarsa elasticità, in un campo del sapere che, al pari o forse anche più di altri, richiede un approccio meno rigido e schematico nell'apprendimento e nella assimilazione dei diversi argomenti. All'interno della classe, si sono venuti progressivamente a distinguere due gruppi di studenti, caratterizzati da attitudini differenti nei confronti delle attività scolastiche proposte loro dai docenti. Un primo gruppo è apparso più motivato, e ciò, unitamente a un maggiore impegno nello studio, ha permesso agli allievi che ne fanno parte di sfruttare in modo proficuo l'attività didattica, anche perché si è avuto modo di registrare da parte loro una presa di coscienza di alcuni dei problemi sopra menzionati. Da questo punto di vista, merita di essere segnalato come un fatto certamente positivo che, al di là delle differenze nei risultati ottenuti (da attribuire sia ai diversi stili cognitivi e ai diversi ritmi di apprendimento, sia al differente impegno dimostrato dai singoli allievi a scuola e a casa), in linea di massima gli studenti appartenenti a questo gruppo hanno cercato di offrire il meglio delle loro possibilità, quando è emersa una maggiore consapevolezza del differente tipo di impegno che i docenti esigevano. A fronte di tale componente della classe, si è venuto delineando un altro gruppo,

più limitato nell'impegno e nello studio, spesso più incline al mero raggiungimento di risultati tali da garantire solo la sufficienza in termini di valutazioni e di voti di profitto, o maggiormente in difficoltà nelle due discipline di indirizzo più volte sopra richiamate. Questa seconda componente della classe è apparsa talora anche meno direttamente coinvolta nell'attività scolastica e, in conseguenza inoltre di alcune lacune pregresse e di uno studio non sempre assiduo e condotto in modo sistematico, ha incontrato maggiori problemi di apprendimento.

Al termine della prima parte del corrente anno scolastico, il Consiglio di classe, in sede di valutazione quadrimestrale, fatte salve le distinzioni di cui sopra, ha comunque potuto formulare un giudizio sostanzialmente favorevole sulla classe, della quale si è continuato a porre in luce – a parte qualche isolato caso - la regolarità della frequenza, la correttezza del comportamento e la disponibilità a favorire un clima di collaborazione, anche se spesso con un interesse troppo accentuato per il mero esito delle diverse verifiche del profitto. Sempre in quell'occasione, si è deliberato di procedere a forme di recupero *in itinere* e/o facendo ricorso alla modalità dello studio individuale. Gli esiti di tali interventi si possono considerare complessivamente soddisfacenti, nel senso che nella maggior parte dei casi i risultati registrati hanno consentito di formulare un giudizio attestante il superamento di alcune difficoltà rilevate al termine della prima parte dell'anno scolastico.

Le considerazioni sviluppate in precedenza devono d'altronde essere lette in una prospettiva più ampia, poiché è necessario esprimere una valutazione complessiva che non può non tener conto delle continue variazioni subite dallo svolgimento dell'attività didattica nell'intero triennio, nel corso del quale, a periodi di normale presenza in classe degli studenti, si sono più volte alternate fasi più o meno prolungate di ricorso alla DAD. Da questo punto di vista, la classe appartiene ad una "generazione" scolastica che, più delle altre, ha indubbiamente sofferto nell'intero triennio le conseguenze della situazione pandemica degli ultimi anni, e nel suo insieme ha dato prova di affrontare con responsabilità la natura complessa e i problemi straordinari che si sono via via presentati in conseguenza del perdurare della situazione di emergenza sanitaria. In genere infatti non è mai venuta meno la partecipazione delle allieve e degli allievi non solo alle lezioni programmate, ma anche in tutti i momenti relativi alle attività di PCTO, così come si è avuto modo di registrare in genere la puntualità con la quale essi hanno ottemperato ai vari impegni fissati e alla consegna dei compiti assegnati. Merita inoltre di essere evidenziato come, da parte di quasi tutti vi sia stata disponibilità e offerta di collaborazione con gli insegnanti per la risoluzione delle varie criticità via via affrontate, così come non è mai mancata un'opera di cooperazione fra gli studenti stessi. Tali elementi concorrono anch'essi a fornire un ulteriore quadro della classe, quadro dal quale emerge un giudizio che suffraga e arricchisce di valutazioni positive quanto in precedenza evidenziato relativamente ad altri aspetti meno positivi.

La classe si presenta all'Esame di stato con caratteristiche diverse, sia a livello di preparazione generale, sia per ciò che concerne capacità logico-assimilative dei vari allievi. Una parte di essi, infatti, sfruttando adeguatamente le proprie capacità, favorite anche da una maggiore costanza nello studio, ha ottenuto risultati convincenti in tutte le discipline di insegnamento, confermando così una omogeneità di rendimento già emersa negli anni scorsi. Tale gruppo di studenti, dotati di effettive capacità di apprendimento, ha condotto uno studio maggiormente orientato verso un più generale e autentico processo di crescita culturale, il che ha consentito l'acquisizione di apprezzabili livelli di profitto che, in taluni casi, appaiono anche decisamente buoni. Un'altra componente della classe, pur attestandosi su livelli inferiori rispetto alla precedente, è apparsa in grado di affrontare, pur con alcune difficoltà, gli argomenti di studio programmati e ha conseguito un profitto mediamente più che sufficiente. Gli allievi facenti parte di questo secondo gruppo hanno mostrato talora un impegno più limitato e "selettivo", oltre a una minore disponibilità a condurre uno studio effettivamente sistematico e preciso, ma ciò, nella maggior parte dei casi, non ha impedito il raggiungimento di un profitto convincente, anche se meno valido in alcune specifiche discipline di insegnamento. Talvolta è proprio all'interno di questo secondo gruppo che i docenti hanno avuto modo di rilevare in alcune allieve e allievi qualche elemento di fragilità psicologica, in parte legato anche agli effetti prodotti dalla particolare situazione pandemica che – occorre sempre ricordare - ha inciso maggiormente proprio su tutti gli studenti che quest'anno affrontano l'Esame di Stato.

Per quel che concerne il conseguimento degli obiettivi disciplinari, si rimanda naturalmente alle relazioni redatte dai docenti delle varie discipline di insegnamento, relazioni che si trovano inserite in questo Documento, al pari dei Programmi d'esame. Tutti i docenti che compongono il Consiglio di classe tengono a sottolineare che, nel corso del corrente anno scolastico, si sono incontrate notevoli difficoltà a rispettare sempre e in ogni caso quanto fissato in sede di programmazione annuale, a causa soprattutto di problemi derivanti dalla necessità di svolgere lezioni on line nella giornata di sabato per l'intero anno, e dal considerevole numero di iniziative per dir così

“complementari” che, anche se concordate, sebbene non sempre opportunamente pianificate e ben distribuite nel tempo (attività di PCTO, ore da dedicare a Educazione civica, incontri di vario tipo, viaggio di istruzione), hanno rallentato non soltanto lo sviluppo dei programmi di insegnamento veri e propri, ma hanno anche e soprattutto ostacolato la necessaria continuità di una proficua attività didattica. Ciò nonostante, gli obiettivi trasversali didattici fissati dal Consiglio di classe in sede di programmazione annuale – oggetto specifico della sezione quarta di questo Documento - si possono considerare per lo più raggiunti, anche se non sempre o da parte di tutti in eguale misura. In generale, anche per quel che riguarda gli studenti migliori, esiti talora meno convincenti si sono rilevati nell’acquisizione di capacità critiche e di rielaborazione personale. Infatti, le caratteristiche della classe, che, pur nella diversità delle sue componenti, in genere ha impostato il lavoro in modo concludente e con una chiara visione degli scopi e dei mezzi necessari al loro raggiungimento, non hanno sempre evidenziato attitudini relative all’organizzazione autonoma del lavoro da svolgere. In alcuni elementi in possesso di migliori capacità di apprendimento si sono tuttavia indubbiamente potute sviluppare meglio doti di assimilazione che hanno condotto quelle allieve o quegli allievi ad una più convincente acquisizione di competenze e di conoscenze relative agli argomenti via via presi trattati. In qualche caso, si è anche avuto modo di registrare anche una apprezzabile sensibilità per questioni culturali di importante rilievo e spessore che costituiscono l’oggetto degli studi liceali. Nel corso del triennio, altre potenzialità, per quel che riguarda interesse e disponibilità ad uno studio meno rigido e schematico, si sono in parte realizzate, nel senso che i docenti hanno avuto modo di constatare un più motivato interesse per un processo generale di crescita, al di là di una semplice tendenza al conseguimento di risultati finalizzati ai voti di profitto. In altri casi, invece, come detto in precedenza, gli sforzi orientati ad un complessivo processo di maturazione e di miglioramento dei risultati non sono sempre stati interamente all’altezza delle aspettative.

Impegno e studio, nella maggior parte dei casi, non hanno richiesto particolari sollecitazioni da parte degli insegnanti, e in genere hanno evidenziato una risposta positiva da parte delle allieve e degli allievi, ai quali ha invece fatto difetto una maggiore autonomia nella conduzione della loro attività, oltre che una spiccata manifestazione di interessi personali al di fuori dello studio vero e proprio dei vari argomenti affrontati nei differenti programmi di insegnamento. Tutti gli studenti hanno mostrato in ogni caso di accettare con maggiore consapevolezza la necessità di rivedere, laddove necessario, il proprio metodo di lavoro e di far ricorso a procedure più rigorose e metodiche nella conduzione del loro studio, riconoscendo al tempo stesso l’esigenza di adottare strategie differenti nell’affrontare i problemi emersi. Nella maggioranza dei casi, a tale presa di coscienza è poi corrisposta la volontà nel mettere a frutto i suggerimenti ricevuti dai docenti, dal momento che gli studenti hanno mostrato di accogliere critiche e consigli loro rivolti. In particolare, un’accresciuta consapevolezza della necessità di confrontarsi con le difficoltà di alcune specifiche discipline di insegnamento ha indotto uno studio anche più convinto e motivato nel momento in cui si trattava di affrontare e risolvere quegli stessi problemi.

Nell’arco dell’intero triennio, gli studenti, il cui comportamento non ha mai presentato specifici problemi di natura disciplinare, hanno mostrato un atteggiamento nel complesso rispettoso, apparendo al tempo stesso disponibili a seguire di buon grado iniziative diverse proposte loro dagli insegnanti. Si è anche avuto modo di constatare lo sviluppo di un più maturo senso dei rapporti sociali e delle dinamiche interpersonali. La presenza di un buon grado di “coesione” e di disponibilità alla collaborazione reciproca ha permesso di creare in genere all’interno della classe un “clima” abbastanza sereno, proficuo all’attività didattica vera e propria. Tale clima, come evidenziato in precedenza, ha rappresentato la condizione che ha permesso di realizzare nella maniera migliore possibile tutte le attività che sono state programmate e svolte, in presenza e/o a distanza.

Le famiglie delle allieve e degli allievi della classe hanno avuto contatti abbastanza frequenti con gli insegnanti soprattutto al biennio e all’inizio del triennio, manifestando la loro attenzione e il loro interesse per quanto riguardava le questioni relative al profitto e all’andamento generale in occasione delle riunioni del Consiglio di classe. Nel triennio, anche in conseguenza della situazione sanitaria che ha impedito lo svolgersi in presenza di tutte le riunioni del Cdc, si è registrato un calo della partecipazione, al pari di una diminuzione nella frequenza degli incontri con i docenti durante le ore della settimana loro riservate. Dal canto loro, anche gli studenti hanno potuto partecipare in misura minore alle riunioni del Consiglio di classe, delegando per lo più i loro rappresentanti, ma hanno spesso trovato e sfruttato occasioni di incontri personali con i singoli docenti, prediligendo quei momenti per discutere alcuni dei problemi di volta in volta emersi.

3.3 Interventi di recupero effettuati nell'a.s. in corso.

Attività di recupero in itinere e/o studio individuale

Corso di potenziamento in Matematica della durata di 10 ore in vista dell'Esame di stato, tenuto dalla prof.ssa Cavallotti

4. COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE

4.1 Competenze trasversali attese

Il C.d.C., facendo riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dalla UE e a quelle di cittadinanza attiva, ha individuato nel corso dei cinque anni dell'intero corso di studi, come mete orientanti il percorso formativo proposto alla classe, le seguenti capacità trasversali:

- Competenza alfabetica funzionale.
- Competenza multi linguistica.
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
- Competenza digitale.

La seguente tabella delinea, inoltre, gli obiettivi trasversali formativi e cognitivi, così come indicati e specificati nel PTOF

Classi	Obiettivi formativi	Obiettivi cognitivi
Prima	<ul style="list-style-type: none">• conoscenza e partecipazione alla vita scolastica sviluppando comportamenti adeguati al rispetto delle regole, funzioni, ambienti e strumenti.• progressivo sviluppo delle capacità di valutare sé stessi, riconoscere la propria ed altrui identità e sapersi mettere in relazione con gli altri in modo corretto e tollerante.	<ul style="list-style-type: none">• progressivo sviluppo della capacità di ascolto e attenzione, della capacità di comprensione del testo• acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale• acquisizione di un corretto metodo di studio progressivo sviluppo delle capacità di organizzare ed esporre in forma chiara gli argomenti fondamentali.
Seconda	<ul style="list-style-type: none">• consolidamento degli obiettivi delle classi prime• progressivo sviluppo delle capacità di: collaborare con gli altri, affrontare compiti specifici in modo responsabile, interagire positivamente con la realtà circostante, accogliere attivamente le sollecitazioni culturali	<ul style="list-style-type: none">• consolidamento degli obiettivi delle classi prime• acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale• uso adeguato dei diversi strumenti didattici• sviluppo delle capacità di esporre in modo chiaro ed usando il linguaggio specifico delle singole discipline rispetto ad alcuni argomenti fondamentali prescelti

Terza	<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento degli obiettivi del biennio • progressivo sviluppo delle capacità di attenzione e di studio responsabile • progressivo sviluppo della capacità di organizzare le proprie conoscenze tenendo conto anche della dimensione storico culturale • partecipazione responsabile alla vita scolastica nelle sue articolazioni istituzionali e didattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento degli obiettivi del biennio • acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale • progressivo sviluppo delle capacità di individuare i concetti chiave ed organizzarli in forma logica, unitaria e coerente • saper riferire in forma chiara ed efficace, ampliando la competenza linguistica anche settoriale • saper partecipare attivamente ai lavori di gruppo.
Quarta	<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento degli obiettivi del terzo anno • saper esprimere opinioni e operare scelte personali in modo autonomo e responsabile • uso autonomo di materiali e strumenti didattici • sviluppo delle capacità di valutare gli aspetti positivi e negativi del proprio processo di crescita scolastica, culturale e personale; acquisizione della capacità auto valutativa, anche in vista delle scelte successive al conseguimento del diploma. 	<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento degli obiettivi del terzo anno • acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale • acquisizione della capacità di analisi, sintesi e riflessione critica delle conoscenze • partecipazione attiva e responsabile alla vita didattica con proposte e suggerimenti personali • uso pertinente e padronanza dei linguaggi e dei codici appresi.
Quinta	<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento e perfezionamento degli obiettivi del quarto anno • capacità di affrontare situazioni nuove e non abituali con duttilità e positività • capacità di programmare autonomamente il proprio impegno su un arco di tempo ampio e rispettando le scadenze date • capacità di definire il proprio progetto professionale, anche in vista delle scelte successive al conseguimento del diploma. 	<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento degli obiettivi del quarto anno • acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale • pieno sviluppo delle capacità espressive, logiche ed organizzative • pieno sviluppo della riflessione critica dei contenuti e più approfondita autovalutazione • pieno sviluppo della capacità di esprimere le proprie opinioni, abituandosi alla critica e alla correzione eventuale del proprio punto di vista.

4.2 OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

In ottemperanza a quanto indicato nel PTOF 2019-2021, nonché di quello attualmente in vigore (approvato dal Collegio dei Docenti in data 21/12/2021), il CdC ha declinato e approvato i seguenti obiettivi trasversali, articolati nel seguente modo:

A. OBIETTIVI FORMATIVI

1. Rafforzare capacità di lettura e di adattamento all'attuale situazione pandemica e capacità di cura degli aspetti emotivi, intellettivi, relazionali di ciascuno e del gruppo al quale si appartiene
2. Potenziare la capacità di saper esprimere opinioni e operare scelte in modo autonomo e responsabile.

3. Rafforzare la capacità di organizzazione delle proprie conoscenze tenendo conto delle dimensioni storico-culturali di esse, impiegando in modo sempre più autonomo materiali e strumenti didattici di vario tipo.
4. Sviluppare capacità di valutare aspetti positivi e negativi del proprio processo di crescita culturale e personale.
5. Sviluppare la consapevolezza della diversità dei metodi impiegati nei vari ambiti disciplinari.
6. Sviluppare la capacità di identificare problemi e di individuare possibili soluzioni.
7. Rafforzare forme di partecipazione attiva alla vita didattica, mediante proposte e suggerimenti utili al lavoro comune.

B) OBIETTIVI COGNITIVI

1. Rafforzamento delle capacità di studio autonomo.
2. Rafforzamento delle capacità di analisi e di sintesi delle conoscenze apprese.
3. Rafforzamento delle capacità di comprensione e consultazione di testi di vario genere.
4. Ampliamento delle competenze linguistiche, settoriali e non.
5. Ampliamento delle conoscenze relative agli studi post-liceali.
6. Consolidamento di alcune competenze digitali anche in relazione alla DDI (non solo dal punto di vista tecnologico, ma anche per lo sviluppo di nuove forme di “pensiero”)

Le strategie per il conseguimento dei suddetti obiettivi trasversali sono state messe in atto nelle varie discipline in rapporto alle peculiarità di ognuna di esse come indicato nelle programmazioni di ciascun docente (lezioni frontali, lavori di gruppo, studio individuale a casa, esercizi, verifiche, interrogazioni, utilizzo degli strumenti di laboratorio e informatici).

Si è cercato, inoltre, di:

1. Stimolare l’interesse e la curiosità degli studenti.
2. Sollecitare l’organizzazione autonoma, puntuale e continua del lavoro sia a scuola sia a casa.
3. Sollecitare interventi orali per verificare correttezza dell’esposizione e lessico specifico delle discipline
4. Verificare l’effettiva comprensione delle spiegazioni attraverso domande di controllo.

Più in generale, il Cdc ha inteso favorire:

- l’acquisizione delle conoscenze e delle competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale delle singole discipline;
- la piena acquisizione di una padronanza del lessico specifico nelle singole discipline
- la capacità di fare sistema delle informazioni acquisite
- la capacità di eseguire relazioni tecniche in maniera multidisciplinare, utilizzando strumenti informatici e nozioni integrate dalle differenti discipline, comprese quelle inerenti il linguaggio.

5. ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

5.1. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NEL TRIENNIO DEL PREVIGENTE INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA RIFERITO ALL'A.S. 2021/22 IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF

III anno (a.s. 2019/2020)

Qui di seguito si indicano le attività relative a “Cittadinanza e costituzione” svolte nel primo anno del triennio finale:

- Visione del documentario “My Paradise” di Ekrem Heydo (sulla situazione del popolo curdo) presso l’Auditorium dell’Istituto
- Visione dello spettacolo teatrale “Stupefatto” presso il teatro S. Marco di Cologno Monzese

- Giornata della Memoria- Spettacolo in forma di lezione concerto “LA SONATA DI AUSCHWITZ - Musica e politica dal Fascismo alla Shoah (1938-1945)” a cura del M° Maurizio Padovan presso l’Auditorium dell’Istituto
- Adesione al progetto SCLI (Scientific Content Language Insight) – approfondimento scientifico in lingua inglese - Smoking (Tutela della Salute)

IV Anno (a.s. 2020/2021)

A partire dall’anno scolastico in questione, è stato introdotto nella scuola italiana l’insegnamento trasversale della **Educazione civica**. In considerazione del fatto che la Legge 20/8/2019, n.92 - DM 22/06 che regola questa nuova disciplina di insegnamento pone a fondamento di essa la conoscenza della Costituzione Italiana, individuando tale documento non solo come norma cardine dell’ordinamento statale, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese, il Consiglio di classe deliberò in sede di programmazione annuale di assumere il testo costituzionale come elemento centrale di riferimento, a partire dal quale articolare una serie di attività che, nel rispetto del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina o esclusivamente disciplinari, consentissero agli studenti di conoscere, da un lato, l’attualità del testo medesimo, e, dall’altro, di verificare l’applicabilità dei suoi principi in vari ambiti del sapere. Pertanto, a partire da un nucleo costituito da una serie di lezioni introduttive dedicate alla genesi della Costituzione italiana e al contenuto dei suoi Principi fondamentali, i vari docenti membri del Consiglio di classe svolsero una serie di attività riassumibili nello schema seguente, al cui interno sono anche riportate in dettaglio le ore che ciascun docente ha dedicato allo sviluppo dei temi indicati.

STORIA/FILOSOFIA	
Origine, struttura e caratteri generali della Costituzione italiana I principi fondamentali della Carta costituzionale (artt-1-6; 10-11)	9 ore
Il rapporto con l’Altro (art. 6): il significato del Giorno della Memoria–il campo dei Sinti e dei Rom ad Auschwitz	2 ore
Adesione al progetto realizzato dal Comune di Cologno Monzese nell’ambito di “Crescendo in Comune”: l’Esodo dall’Istria	3 ore
INGLESE	
L’ambito dei diritti fondamentali (artt.1-4): Human and Civil Rights	3 ore
ITALIANO/LATINO	
L’importanza della libertà di pensiero (art. 21): La libertà di espressione e di stampa di stampa La censura La corruzione	2 ore 2 ore 1 ora
MATEMATICA/FISICA	
Il tema dello sviluppo della cultura scientifica (art. 9): l’importanza della ricerca scientifica, implicazioni etiche e politiche all’interno di essa, le responsabilità degli scienziati	1 ora
matematica e economia	1 ora

DISEGNO E ARTI DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	
L'importanza della tutela del patrimonio artistico della nazione (art. 9): la nascita del collezionismo fra '700 e '800	2 ore
SCIENZE NATURALI	
La tutela della salute (art. 32): sostenibilità e Chimica verde i farmaci green	2 ore 1 ora
SCIENZE MOTORIE	
La tutela della salute (art. 32): salute e benessere	2 ore
RELIGIONE	
Il rapporto fra religioni diverse (artt. 7/ 8/19): la libertà di culto	1 ora

V ANNO (a.s. 2021/2022)

Nel rispetto di quanto fissato in sede di programmazione di Istituto per quel che concerne l'insegnamento della Educazione Civica, all'interno delle macro-aree individuate come nuclei entro i quali sviluppare la trattazione di specifiche tematiche, anche e soprattutto nel rispetto delle specifiche competenze dei docenti, nonché delle peculiarità dei diversi indirizzi di studio, il Cdc ha articolato l'attività in oggetto nel modo sotto indicato. In particolare, si sottolinea che il Cdc, nel momento in cui ha fissato gli obiettivi dell'attività in oggetto in rapporto alle competenze da acquisire, ha inteso sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), mediante la individuazione di tematiche atte a favorire l'acquisizione di una "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

PRIMA MACROAREA - COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA	
La I parte del testo costituzionale: diritto al lavoro e lavoro minorile (International Labour Standards on Child Labour) Art. 34 – il diritto alla istruzione The Right of Education – Girl's Education in Malawii Art. 15 – il diritto alla privacy The danger of Internet Online Self and Offline Self Prof.ssa Curia	4 ore
Incontro con gli avvocati della Camera penale di Monza a cura della Prof.ssa Tarallo	2 ore
La II parte del testo costituzionale: il Presidente della repubblica- Democrazia diretta e indiretta - l'istituto del referendum - Leggi costituzionali e revisione degli articoli della Costituzione Prof. Tarallo	5 ore
Contrasto alle mafie: incontro on line con Roberto Saviano in collaborazione con "Il Corriere della Sera"	2 ore
Educazione al volontariato: incontro con i rappresentanti di AVIS	1 ora

Educazione alla pace: storia e prospettive della Ucraina Prof. Maestroni	1 ora
Il rapporto con l'Altro: l'esperienza esistenziale e artistica dei musicisti del campo di Terezin Prof. Maestroni	2 ore
Elementi di riflessione sull'idea di Europa e sulle istituzioni europee Prof. Ranica	3 ore
SECONDA MACROAREA – SVILUPPO SOSTENIBILE	
Tutela del patrimonio ambientale, culturale ed artistico: Educazione all'ascolto del bello- introduzione alla musica di Beethoven Prof. Maestroni	3 ore
Educazione finanziaria con i rappresentanti della associazione VISES	2 ore
Cambiamento climatico, rischio idrogeologico. Prof.ssa Dincao	3 ore
Onde elettromagnetiche e 5 G (tecnologia e impatto sulla salute) Prof.ssa Cavallotti	3 ore
Salute e benessere. Il cuore e la circolazione sanguigna. Parametri cardiaci e loro variazione durante l'esercizio fisico Prof.ssa Mino	2 ore

5.2 ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE O EXTRACURRICOLARE (PROGETTI DI INCLUSIONE, VIAGGI ISTRUZIONE, STAGE, CERTIFICAZIONI, ECC.)

III anno

- Adesione al progetto “Pallavolo” di istituto (4 lezioni, tenute durante le ore di scienze motorie, con il supporto di uno specialista)
- Incontro con lo scrittore Luigi Barnaba Frigoli

5.3 PROGETTO INTEGRATO E ATTIVITÀ NEL TRIENNIO RELATIVI AI PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

Come è noto, a partire dall'a.s. 2019/2020 nuove disposizioni ministeriali hanno inteso rinominare l'esperienza di Alternanza Scuola/Lavoro e rinominarla con la formula “Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento” (legge 30 dicembre 2018, n. 145, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”), rideterminando al tempo stesso anche la durata complessiva di tale attività, per un totale di 90 ore curricolari da svolgere nel triennio degli studi liceali.

La genesi e lo sviluppo della emergenza sanitaria dovuta alla crisi epidemiologica relativa alla pandemia da Covid-19 tuttora in atto ha orientato il Cdc verso una individuazione delle varie attività che potessero, da un lato, essere effettuate anche “a distanza” e, dall'altro, consentire agli studenti di maturare una consapevolezza quanto più possibile precisa ai fini di un auto-orientamento in vista della scelta di un indirizzo di studi universitario e/o di un settore lavorativo, sulla base delle proprie attitudini, delle proprie capacità e delle

proprie competenze. Tali esperienze di orientamento, specificate nei quadri riassuntivi sotto riportati, si sono mostrate in genere proficue per la maggior parte degli studenti, spesso coinvolti in lavori di gruppo, e hanno consentito loro di acquisire inoltre nuove competenze digitali e di confrontarsi con realtà culturali e contenuti scientifici differenti e/o complementari o integrativi rispetto a quelli maggiormente legati alle discipline d'insegnamento di indirizzo.

Gli obiettivi generali dei PCTO fissati dal Consiglio di classe, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, sono stati i seguenti:

1. Sviluppare competenze basate sull'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti;
2. Favorire un collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni;
3. Contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé;
4. Far acquisire capacità di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale;
5. Rafforzare la motivazione allo studio e guidare nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di altre competenze.

All'interno di tale impostazione, facendo proprie le indicazioni fornite a livello generale all'interno dell'Istituto per ciò che concerne l'acquisizione di specifiche competenze, il Cdc si è proposto altresì di porre al centro dell'attenzione le seguenti macro-competenze trasversali, secondo le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente della *Raccomandazione* del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018:

- Competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare
- Competenze in materia di cittadinanza
- Competenze imprenditoriali
- Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale

L'intero percorso, articolato nell'arco del triennio, si è sviluppato anche e soprattutto attraverso un'attività di monitoraggio e di verifica lungo tutto il cammino formativo, attività realizzata mediante la collaborazione fra i tutor di classe che si sono succeduti (professori Maestroni, Curia e Cavallotti) e i vari tutor esterni, per precisare meglio gli obiettivi formativi e orientativi da perseguire. E 'stato così possibile raccogliere utili elementi in merito al rispetto del piano formativo concordato, alla verifica delle competenze acquisite, con particolare riguardo allo sviluppo, al consolidamento e al potenziamento delle competenze trasversali. Al termine del quinto anno è stato chiesto agli studenti, infine, di redigere una relazione sull'attività PCTO che li ha maggiormente interessati e di preparare una presentazione in PowerPoint che ne illustri modalità e contenuti in vista del colloquio dell'Esame di Stato.

Nel corso del triennio la classe ha svolto le seguenti attività e seguito i seguenti incontri formativi:

Anno	Attività discipline/soggetti coinvolti	Alunni coinvolti	Ore	Obiettivi
III Totale 30 ore	Corso di Formazione sulla Sicurezza Ambrostudio	Tutti	12	Formazione Base Formazione Specifica a rischio medio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
	Visita alla Biennale di Venezia Elaborazione di una produzione scritta Elaborazione di un soggetto tridimensionale in gruppi di lavoro Lettere/ Disegno e Storia dell'arte	Tutti	12	Conoscenza di tematiche culturali extracurricolari Riflessione sulla validità dell'opera d'arte

	Formazione sulle competenze trasversali GiGroup	Tutti	4	Orientamento al lavoro
	Questionario orientativo Tutor PCTO	Tutti	2	Orientamento all'università e alle professioni
IV Totale 50 ore	Formazione all'estero Scoil Mhuire Agus Ide (Newcastle West, Limerick. Ireland)	1	50	
	Psy-lab. Transizione scuola-università Counselling/Laboratorio Università Bicocca Milano	Tutti	3	Orientamento
	Progetto SCLI Inglese/Scienze	Tutti	10	Acquisizione di una terminologia in lingua straniera Sviluppo di competenze digitali
	Il mondo del lavoro Maestri del Lavoro	Tutti	8	Formazione sul lavoro di squadra Formazione sull'etica del lavoro
	Seminari tematici su: 1) Elettronica per la salute 2) Rischi di Internet 3) Automobili e droni Politecnico di Milano DPTM di Elettronica, Informazione e Bioingegneria	Tutti	4	Sviluppo di conoscenze e competenze tecnico-scientifiche Elementi di sicurezza digitale Sviluppo di conoscenze tecnico-sensoriali
	Lezioni simulate di discipline scientifiche Università Bicocca di Milano	Tutti	3	Sviluppo di competenze tecniche e scientifiche
	Progetto "Deploy your Talent" Discipline STEM in ambito di sostenibilità, climate actions e tecnologia SANOFI – Fondazione Sodalitas	Tutti	20	Networking e formazione Sviluppo delle discipline scientifiche e superamento degli stereotipi di genere Sviluppo della capacità di lavoro in team Sviluppo di capacità di iniziativa,

				autoconsapevolezza e autoriflessione
V Totale 10 ore	Incontro con rappresentanti dei Maestri del Lavoro	Tutti	marzo 2022 / 2 ore	Formazione sulla "Comunicazione"
	Visita virtuale CNAO	Tutti	novemb 2021 / 2 ore	Far conoscere le innovative tecnologie disponibili nel campo della fisica applicata alla medicina
	Preparazione del Colloquio sui PCTO all'Esame di Stato	Tutti	Da aprile a maggio 2022 / 4 ore	Svolgimento di una relazione finale sui PCTO e realizzazione di un PowerPoint per l'esposizione all'esame
	Questionario orientativo. Colloqui personali sull'orientamento	Tutti	febr 2022 / 2 ore	Orientamento universitario

5.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI SECONDO LA METODOLOGIA CLIL

In sede di programmazione annuale il Consiglio di classe, sulla base di quanto previsto dall'art. 10 del regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, ha deliberato di individuare Storia come Disciplina non linguistica (DNL) da coinvolgere nell'insegnamento secondo la modalità CLIL. In particolare, facendo propri i suggerimenti della Nota MIUR del 25 luglio 2014 (prot. n. 4969) e tenendo conto che non sussistevano le reali condizioni per svolgere l'insegnamento di cui sopra secondo le modalità effettivamente previste dalla normativa, il Consiglio di classe, di concerto con il docente titolare dell'insegnamento della disciplina di cui sopra, ha individuato un nucleo (il primo conflitto mondiale) in grado di consentire lo sviluppo di un progetto didattico articolato attorno al reperimento di materiali e risorse il più possibile funzionali alla realizzazione dell'attività in oggetto, nonostante questa non abbia interessato la metà delle ore di insegnamento previste, così come da dettato ministeriale.

Per ulteriori dettagli in merito si rimanda a quanto contenuto ed esplicitato nella Relazione e nel Programma d'esame di Storia, al cui interno i temi svolti secondo la modalità in oggetto sono specificati e indicati con uno speciale carattere tipografico.

Pur nel mantenimento degli obiettivi tipici della disciplina in oggetto, il percorso CLIL ha cercato di sviluppare in particolare abilità e competenze di tipo lessicale, ampliando la dimensione linguistico-cognitiva dei temi presi in considerazione. Non avendo il titolare della disciplina di insegnamento i requisiti ufficiali richiesti per poter svolgere l'attività, essa si è concentrata attorno a pochi obiettivi minimi qui di seguito elencati:

1. favorire la consultazione e la capacità di comprensione di testi concernenti tematiche di tipo storiografico partendo dalla lettura di una parte di un libro in lingua inglese (vedi Programma di Storia);
2. favorire l'acquisizione di un lessico relativo ai contenuti della specifica disciplina di insegnamento (Storia);
3. saper rispondere in forma orale e/o scritta a domande concernenti gli argomenti proposti in classe durante le lezioni (anche sulla base di slides prodotte dal docente).

L'attività, come peraltro specificato anche nel programma e nella relazione del docente acclusi al presente Documento, si è svolta attraverso una serie di lezioni, nella prima parte del corrente scolastico, per un totale di 12 ore, comprensive di una verifica scritta in forma di questionario con domande aperte; tale questionario è stato formulato e corretto con la collaborazione della docente di Inglese. I testi e i materiali didattici impiegati durante le lezioni sono specificati anch'essi nel programma d'esame di Storia.

6. PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

LETTERE ITALIANE **Prof. ssa Giuseppina Tarallo**

Il Romanticismo:l'epoca e le idee: il Romanticismo come nuovo modo di sentire.

Giacomo Leopardi: la vita; La poetica. Dalla poesia sentimentale alla poesia-pensiero. Un nuovo progetto di intellettuale. Le Operette morali. I Canti

Lo Zibaldone : La natura e la civiltà.

I Canti : L'infinito.

Ultimo canto di Saffo.

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia.

La ginestra (v.1-135; v.297-317)

Le Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese.

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.

Dal liberismo all'imperialismo, Il positivismo.La figura dell'artista: la perdita dell' "aureola ".La tendenza al realismo nel romanzo . La Scapigliatura. Il Naturalismo francese.Il Verismo italiano.Il Naturalismo francese. Il Verismo italiano. Il Simbolismo.La letteratura del Decadentismo.

Giovanni Verga : la vita; le opere; la fase romantica dell'apprendistato catanese. I romanzi fiorentini e del primo periodo milanese. L'adesione al Verismo e il ciclo dei " Vinti ". Le Novelle. I romanzi.

Vita dei campi: Rosso Malpelo.

Fantasticheria.

L'amante di Gramigna :Dedicatoria a Salvatore Farina.

Il romanzo : dal Realismo al Decadentismo. Due romanzi educativi e " nazionali " : Cuore e Pinocchio.

Giovanni Pascoli : La vita; tra il " nido " e la poesia. La poetica del "fanciullino " e l'ideologia borghese. Myricae. I Canti di Castelvecchio. I Poemetti.

Il fanciullino : Il fanciullino.

Myricae : Lavandare

X Agosto

L' assiuolo.

Temporale.

I Canti di Castelvecchio; Il gelsomino notturno.

I Poemetti : Digitale purpurea.

Gabriele D'Annunzio : Una vita fuori dai canoni .L'ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo. Le Laudi : Alcyone.Il Piacere, ovvero l'estetizzazione della vita e l'aridità. I romanzi.

Il piacere : Andrea Sperelli.

Le Laudi : Alcyone : la pioggia nel pineto.

L'età dell'imperialismo. La cultura e l'immaginario. I Poeti crepuscolari.

Guido Gozzano: I Colloqui: Cocotte.

Il Futurismo: la nascita del movimento ; i vari Manifesti (scelta di una tipologia).
F. Tommaso Marinetti : Il primo manifesto.

Il fascismo, la guerra .La cultura e l'immaginario.Il Modernismo di Ungaretti e Saba.

Giuseppe Ungaretti: la vita, la formazione, la poetica.L'Allegria: la composizione, la struttura e i temi. Sentimento del tempo

Porto sepolto : Porto sepolto.

Veglia.

L'Allegria : Fratelli.

I fiumi.

San Martino del Carso.

Mattina

Soldati.

L'Ermetismo e Salvatore Quasimodo . Ed è subito sera. Giorno dopo giorno.

Ed è subito sera.

Alle fronde dei salici.

Umberto Saba: la vita e la formazione. La poetica e la cultura. Il Canzoniere.

Prose : Quello che resta da fare ai poeti .

Il canzoniere : A mia moglie.

La capra (testo inserito su Classroom)

Goal

Luigi Pirandello : La vita e le opere .La crisi di fine secolo la “relatività di ogni cosa “. La poetica dell'umorismo. La differenza fra umorismo e comicità. I romanzi. Le Novelle per un anno. Gli scritti teatrali. Sei personaggi in cerca d'autore e il “ teatro nel teatro”.

L'umorismo: l'esempio della vecchia imbellettata.

L'uomo solo: Il treno ha fischiato....

Programma da svolgere dopo il 15 maggio 2022:

Italo Svevo:la vita e le opere ; la cultura e la poetica. Caratteri dei romanzi sveviani. La figura dell'inetto. La Coscienza di Zeno.

La Coscienza di Zeno : La prefazione del dottor S.

La vita è una malattia .

Il Secondo Novecento

Lettura domestica di due romanzi della letteratura Novecentesca:

Kader Abolah, La casa della moschea

Primo Levi , Il sistema periodico

Pier Paolo Pasolini, Ragazzi di vita

Divina Commedia : il Paradiso : analisi e commento dei seguenti canti : 1, 3, 6, 11, 15, 17, 33.

Testi in adozione:

Luperini, Cataldi , Marchiani, Marchese, Liberi di interpretare , Leopardi , Palumbo editore

Liberi di interpretare , vol 3 , Palumbo editore.

Dante Alighieri, la Divina commedia , a cura di Bosco Reggio, Le Monnier

RELAZIONE AL PROGRAMMA

La classe è composta da 17 alunni, 9 femmine e 8 maschi, Gli studenti , che ho seguito nel corso dell'intero triennio ,hanno mantenuto un atteggiamento positivo, anche se talvolta il dialogo non ha dato i frutti sperati,.Sia durante i passati anni scolastici sia in quello appena concluso la risposta dei discenti è stata nel complesso adeguata alle richieste del docente e talvolta anche propositiva: la difficile e particolare situazione che siamo stati costretti a vivere ha visto gli alunni consapevoli ma non sempre collaborativi. Durante le lezioni in remoto spesso gli alunni hanno manifestato stanchezza e disagio , ma nonostante ciò hanno partecipato in maniera per lo più sufficiente al dialogo educativo. Alla luce della particolare situazione vissuta in quest'ultimo triennio i risultati raggiunti non sono sempre stati all'altezza delle aspettative.

Il gruppo classe ha manifestato differenti atteggiamenti verso la disciplina da me insegnata: un discreto gruppo ha partecipato in maniera critica e costruttiva al dialogo educativo; una buona parte degli studenti ha seguito con sufficiente interesse; un'esigua parte ha dimostrato interesse per gli argomenti trattati in quanto soggetti a verifiche e valutazione.

Il programma di italiano, previsto dal piano di lavoro della classe 5 B Liceo ,nonostante la particolare situazione vissuta, è stato sostanzialmente rispettato: l'analisi dei principali autori e movimenti dell'Ottocento è stata affrontata in modo semplice e lineare, sono state analizzate soprattutto le caratteristiche generali e le linee poetiche dei principali autori di questo periodo.

Sulla scia dell'esperienza proposta lo scorso anno scolastico ho scelto di analizzare la storia letteraria italiana prendendo in considerazione i generi più importanti: per questo ho deciso di analizzare nella prima parte dell'anno scolastico il genere poetico , di cui sono stati evidenziati i principali autori e movimenti e poi, nel secondo periodo scolastico ho intrapreso l'analisi del testo in prosa ,così come è stato utilizzato dai più importanti autori dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento. Per quanto riguarda il Novecento, ho potuto affrontare le diverse tematiche che hanno caratterizzato questo secolo, approfondendo soprattutto la prima metà del periodo.

Durante il corso del biennio gli allievi sono stati abituati a uno studio metodico che, partendo dall'analisi puntuale delle opere degli autori, ne ha ricercato il pensiero e la poetica, inserendoli nel contesto storico-culturale dei rispettivi periodi.

Nel corso dei tre anni e soprattutto in questo ultimo ho potuto ,quindi, mantenere questa impostazione, lasciando sempre più spazio ad un autonomo lavoro personale, come nel caso della lettura dei testi più significativi della nostra letteratura contemporanea e non, fornendo anche gli strumenti di indagine e alcune piste interpretative.

Sono state lette integralmente in classe le poesie e i brani inseriti nel programma : dall'analisi del testo gli alunni si sono abituati a ricavare indicazioni e dati per un giudizio sulle idee e sulla poetica degli autori e sul loro tempo.

Come deliberato dal Dipartimento di lettere triennio, ho preferito privilegiare lo studio della letteratura italiana dall'Unità d'Italia in poi, non sottovalutando però l'analisi di uno dei maggiori esponenti dell'Ottocento (Leopardi) ,fondamentale per lo sviluppo della poesia nel secolo seguente.. L'attenzione attribuita agli autori del Novecento ha consentito agli alunni di conoscere gli sviluppi della prosa e della poesia nel corso del Novecento , attraverso l'analisi dei principali movimenti ed autori .

Particolare attenzione è stata posta durante l'intero anno scolastico sia alla preparazione sia alla correzione e discussione degli elaborati, anche in considerazione degli importanti cambiamenti che sono stati apportati nello scorso anno scolastico alla Prima prova dell'Esame di Stato .La particolare situazione che abbiamo vissuto mi ha impedito di far seguire agli studenti un percorso continuo sull'elaborazione delle diverse tipologie di testi scritti, così come richiesti dalla prova d'esame.L'utilizzo di strumenti informatici fondamentale in questo periodo di pandemia mi hanno portato a rivedere le modalità di somministrazione delle prove, che hanno sempre rispettato le caratteristiche richieste dal Ministero, ma che sono state svolte per lo più da remoto e che hanno impedito agli alunni di approcciarsi con serenità e normalità alla produzione del testo scritto.

La prove sono state corrette utilizzando le griglie di valutazione allegate a questo Documento, che sono state preparate tenendo conto delle indicazioni date dal Ministero.

Sono stati raggiunti in varia misura , secondo la rispondenza dei singoli allievi, gli obiettivi disciplinari fissati nel piano di lavoro :

1. Saper analizzare un testo poetico e/o narrativo e comprenderne i vari livelli.

2. Saper operare la contestualizzazione di un testo letterario.
3. Acquisire la competenza letteraria.
4. Acquisire la capacità di operare collegamenti con altri ambiti disciplinari e con la realtà contemporanea.
5. Saper operare sintesi e valutazioni critiche dei fenomeni linguistico - letterari.

Nella fase di valutazione finale , oltre al livello di raggiungimento degli obiettivi e alla misurazione del profitto, si sono tenuti presenti anche i seguenti fattori:

- livello di sviluppo delle capacità e delle competenze rispetto ai livelli di partenza dei singoli allievi;
- il livello medio della classe;
- l'interesse e l'impegno dimostrato nel lavoro svolto a casa e in classe;
- i diversi tempi di apprendimento dei singoli allievi;
- la partecipazione attiva al lavoro didattico.

I voti, sia negli scritti sia nell'interrogazione orale, sono stati attribuiti in base a criteri noti e controllabili dagli studenti. In particolare è stata fornita agli allievi la griglia di valutazione delle diverse tipologie della prima prova. Gli alunni hanno potuto così verificare sui loro lavori la griglia anche al fine di una corretta autovalutazione.

Ho potuto svolgere con regolarità il programma : le lezioni, per lo più frontali, ma anche con l'aiuto della Lim, fornivano stimoli ed occasioni di confronto e di analisi di tematiche attuali, finalizzate alla consapevolezza che lo studio della letteratura è valido se inserito nel contesto in cui si è sviluppata, ma anche se considerata come espressione della volontà dell'uomo di dare risposte ai quesiti più stringenti della condizione e della vita umana; quesiti che, anche col passare del tempo, rimangono invariati.

Gli alunni, a questo proposito, sono stati sufficientemente ricettivi ma anche pronti all'analisi e alla critica nei confronti dei temi proposti.

Alla luce di questa analisi , quindi, la classe, per quanto riguarda il profitto , si presenta formata da un piccolo gruppo composto da alunni particolarmente capaci, studiosi che hanno raggiunto risultati più che buoni e anche eccellenti; un altro gruppo di alunni per lo più attenti ,sufficientemente presenti , con una preparazione discreta e un gruppo di alunni preoccupati perlopiù delle verifiche e della valutazione.

Alcuni alunni si sono segnalati per capacità e conoscenze, svolgendo un buon lavoro di acquisizione disciplinare , dimostrando di aver acquisito un valido ed autonomo metodo di studio. Il profitto complessivo della classe può considerarsi globalmente discreto.

EDUCAZIONE CIVICA

Alla luce del fatto che la normativa vigente non considera l'Educazione civica una materia a sé stante , ma la intende come elemento strutturale e trasversale, nonché sulla base di quanto esplicitato nel punto 5.1.2 del presente Documento, nell'ambito degli interventi programmati in sede di stesura della programmazione annuale è stata svolta la parte riguardante il tema : Stato e anti-stato “, che ha preso in considerazione soprattutto il tema delle associazioni criminali operanti in Italia e all'estero. Questa parte si è articolata in una serie di lezioni, 4 in tutte, tenute in videoconferenza con lo scopo di affrontare le caratteristiche di questo fenomeno, partendo dalla Questione meridionale fino a giungere ai nostri giorni. Come ulteriore spunto di riflessione ho proposto la visione di una videoconferenza tenuta dalla dottoressa Alessandra Dolci, responsabile della Direzione Distrettuale Antimafia sul tema: Criminalità organizzata e pandemia”, a cui è seguito un momento di riflessione. A cui gli studenti hanno partecipato con interesse.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

La Costituzione della Repubblica italiana : leggi costituzionali e revisione delle legge costituzionali.

Artt. 87- 90 : Il Presidente della Repubblica

Il palazzo del Quirinale.

Le forme di governo : la repubblica parlamentare : democrazia diretta e democrazia indiretta.

Forme di democrazia : il referendum

LATINO
Prof. ssa Giuseppina Tarallo

LETTERATURA

Il primo secolo: la dinastia giulio-claudia e la dinastia flavia.

La prosa:scienza e tecnica: Plinio il Vecchio : la fenice.

La poesia :la favola e Fedro: il lupo e l'agnello

La vedova e il soldato.

Lucio Anneo Seneca : il coraggio di vivere; le opere : Seneca lo stoico ; i trattati; il “testamento spirituale “ di Seneca : Le lettere a Lucilio. Seneca tragico ;L'Apokolokyntesis o Ludus de morte Claudii.

De ira: L'ira , passione orribile.

De brevitae vitae : la vita non è breve come sembra.

Gli occupati

Il tempo sprecato

De tranquillitate animi:Il taedium vitae.

Epistulae ad Lucilium:la clessidra del tempo.

Come comportarsi con gli schiavi

Naturales Quaestiones : fisica e teologia:la prefazione.

Fedra : il furore amoroso:la funesta passione di Fedra.

L'epica da Tiberio ai Flavi.

Lucano: Farsalia, un manifesto politico.

La vita e le opere ;ideologia dell'opera e rapporto con Virgilio. I personaggi del poema.

Bellum civile : Il proemio:bella plus quam civilia (vv.1-32)).

La resurrezione del cadavere e la profezia.

I sentimenti privati: Pompeo e Cornelia.

Cleopatra.

Petronio : un'opera misteriosa : Il Satyricon : il mondo di Petronio;l'eroe della volgarità :Trimalchione

Satyricon : L'arrivo a casa di Trimalchione.

Trimalchione , collezionista ignorante e possidente (50-51)

Il lupo mannaro e le streghe.

La matrona di Efeso.

La satira e l'epigramma: Persio, Giovenale e Marziale.

Persio:la vita; le Satire

Satire: è ora di finirla coi poetastri.

Giovenale : la vita; le opere.

Satire: la gladiatrice.

Non ci sono più le romane di una volta.

Roma , città invivibile.

Marziale e l'epigramma:il genere: l'epigramma; l'autore: Marziale; le opere

Epigrammi: Predico male, ma razzolo bene.

Uno spasimante interessato

Epitafio per Erotio
Elogio di Bilbili.
De Spectaculis: Uomini e belve

Il grande maestro della retorica: Quintiliano
Quintiliano: una vita dedicata alle lettere e all'insegnamento. L'Institutio oratoria

Institutio oratoria: l'insegnamento deve essere pubblico e a misura dei ragazzi.
Sì al gioco, no alle botte
Ritratto del buon maestro.
Seneca, pieno di difetti ma seducente.

L'età del principato per adozione

Plinio il Giovane :la vita serena e prolifica. Le opere superstiti: il Panegirico e l'epistolario.

Epistulae: l'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio
Cosa fare con i Cristiani'

Grandezza e corruzione dell'impero: Tacito

Tacito: scrittore e storico Le opere: De vita et moribus Iulii Agricolae. La Germania Il Dialogus de oratoribus. Le Historiae. Gli Annales. La storiografia di Tacito.

Agricola: il discorso di Calgaco.
Dialogus de oratoribus: la fiamma che alimenta l'oratoria.
Historiae: il proemio.
Alle origini dei pregiudizi contro gli Ebrei.
Annales: un racconto sine ira et studio
Nerone elimina anche la madre Agrippina.

PROGRAMMA DA SVOLGERSI DOPO IL 15 MAGGIO 2022

Apuleio: un intellettuale greco-romano Gli scritti conservati. Il romanzo dell'asino:le Metamorfosi.

Apologia : Confutazione dell'accusa di magia.

Metamorfosi :La curiositas di Psiche.
Il lieto fine.

Testo adottato: Cantarella Guidorizzi, Civitas l'universo dei Romani, l'età imperiale, vol 3, Einaudi scuola

RELAZIONE AL PROGRAMMA

Obiettivi disciplinari:

- 1) Capacità di leggere, tradurre ed interpretare testi in lingua latina ;
- 2) Capacità di ricostruire la tipologia dei testi proposti (genere letterario, principali strutture sintattiche e retoriche)
- 3) Capacità di collocare storicamente autori ed opere presi in esame;
- 4) Capacità di rintracciare i legami della letteratura latina con le letterature europee.

Metodologie utilizzate :

- 1) Lezione frontale;
- 2) Lezione partecipata;
- 3) lettura ed analisi guidata dei testi;
- 4) Visione di filmati sulla vita degli autori e sui generi realizzati;
- 5) dibattito.

Oltre alla tradizionale lezione frontale, che è stata utilizzata solo nel corso dell'intero anno scolastico, ho ritenuto opportuno coinvolgere gli alunni nello studio del latino spronandoli alla lettura, analisi e commento di alcuni dei brani (per lo più in traduzione) più significativi degli autori trattati.

Nella traduzione dei brani d'autore costante attenzione è stata rivolta alle tematiche trattate e allo stile.

Nello studio della letteratura si è presentato inizialmente il contesto storico culturale, in cui gli autori sono vissuti e hanno prodotto le loro opere.

Quando è stato possibile sono stati curati i collegamenti con le tematiche principali trattate dagli autori studiati in letteratura italiana o con argomenti e vicende attuali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sia per le verifiche orali sia per quelle scritte sono state valutate:

- 1) Capacità di lettura, traduzione e comprensione di un testo in lingua latina;
- 2) Capacità di collocare i testi e gli autori all'interno del panorama storico-letterario;
- 3) Conoscenza del lessico e della grammatica latina;
- 4) Capacità di rielaborare criticamente i testi proposti, di operare confronti e collegamenti.

Risultati raggiunti

La classe, formata da 17 alunni, è stata da me seguita per quanto riguarda le lettere latine durante l'intero triennio. All'inizio di quest'ultimo anno considerate le particolari condizioni in cui si è sviluppato il percorso didattico, ho potuto verificare solo in parte la preparazione degli alunni per quanto riguarda la conoscenza della morfologia e della sintassi latina, riconoscendo che il livello di conoscenze e competenze risultavano appena sufficienti, così da decidere di modificare le mie strategie didattiche e l'approccio alla disciplina da me insegnata che mi hanno portato a privilegiare lo studio storico-letterario del periodo imperiale, evidenziando di volta in volta le peculiarità dello stile di ogni singolo autore studiato.

Le particolari condizioni di quest'anno scolastico così come dei precedenti mi hanno portato in particolare a privilegiare l'uso di video, di filmati necessari per introdurre le tematiche affrontate dai diversi autori studiati.

Gli alunni hanno per lo più seguito in maniera complessivamente adeguata lo svolgimento del programma: i discenti sono stati collaborativi, attenti e spesso pronti a rispondere alle richieste dell'insegnante anche nei momenti in cui la tecnologia non ha aiutato, e ha causato negli alunni un senso di disagio e di stanchezza. A questo proposito un piccolo gruppo di studenti ha partecipato con interesse, attenzione e capacità critiche, apportando spesso anche contributi personali al dialogo educativo; un gruppo consistente di alunni ha seguito con sufficiente interesse manifestato soprattutto in occasione delle prove di valutazione; infine un piccolo gruppo ha dimostrato un sufficiente interesse per gli argomenti da me trattati.

Durante questo particolare e difficile anno scolastico ho potuto realizzare nel complesso il programma da me preventivato; ho dato maggior spazio allo sviluppo del pensiero e della poetica degli autori, leggendo, soprattutto in traduzione o con testo a fronte, i brani proposti dal manuale in adozione.

In particolare durante questo ultimo anno, ho preferito dedicarmi all'analisi del profilo storico-letterario della cultura latina dell'età imperiale, ritenendo proficuo analizzare i momenti significativi del pensiero e della cultura latina, al fine di suscitare un sempre maggior interesse negli studenti.

Il gruppo classe ha dimostrato nel complesso un impegno complessivamente adeguato e una sufficiente partecipazione al dialogo educativo.

Ho dato rilievo alla contestualizzazione degli autori studiati, inserendoli nel momento storico di appartenenza. Ho cercato, inoltre, di attualizzare le tematiche affrontate dai vari autori studiati, nel tentativo di far comprendere agli allievi che la distanza fra noi moderni e il mondo classico non è poi così abissale.

I risultati ottenuti sono nel complesso buoni.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Prof.ssa Donatella Curia

Programma di Letteratura Inglese

Libri di Testo. M Spicci – T A Shaw ‘AMAZING MINDS’ -Pearson Longman

THE VICTORIAN AGE.

Historical and Social Background.

Early Victorian Age. Social Reforms. Urban problems and improvements.

Late Victorian Age. The Empire. The Great Exhibition.

Literature. The Victorian Compromise.

Early Victorian Novelists.

The tragicomic novel. C.Dickens

C. Dickens. Life and work.

Dickens' characters. An Urban Novelist.

Oliver Twist. ‘*I want some more*’.

Child Labour. Bleak House and Rosso Malpelo. Dickens/Verga.

Victorian Education. *Hard Times.* ‘*Nothing but facts*’.

The theme of the ‘split self’. R L Stevenson.

Doubts on the ideals of progress and danger of science.

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde: The truth about Dr Jekyll and Mr Hyde.

Victorian hypocrisy and the ‘doppelganger’ in literature. Oscar Wilde.

Aphorisms to the Preface to the Picture of Dorian Gray.

The Picture of Dorian Gray. Narrative technique and the cult of beauty.

The Picture of D. Gray: Dorian Gray kills Dorian Gray.

Dandy or Bohemian. The Aesthetic Movement.

THE MODERN AGE.

The Role of Women in society.

Deeds not Words. Emmeline Pankhurst. The Suffragettes.

Hunger strike and Force-feeding Practice in the world.

Wallis Simpson. The King's abdication.

The Great War.

Life in the trenches. Brothers in Arms.

WWI in English painting. *Menin Road.* The Uselessness of war.

The Irish Question. Easter Monday 1916.

Industrial Decline. The Great Depression.

The Outburst of Modernism.

The break from 19th century literature.

Consciousness and fragmentation.

Sigmund Freud and the psyche. *Id, ego and superego*.

Henry Bergson. Chronological and psychological time.

William James. The flowing 'stream' of consciousness.

Modernist writers.

The Stream of Consciousness in narrative.

Direct and Indirect Interior Monologue. Joyce vs Woolf.

J. Joyce: the Bildungsroman novel and the Modern Odyssey.

Ulysses. One character, one day. Bloomsday.

'Yes I said yes I will yes' from *Ulysses Part III, Penelope, Episode 18*.

Dubliners. The city of Dublin. Spiritual Paralysis and Epiphany.

Totalitarianism and Dystopia.

George Orwell. Life and work, the pseudonym.

1984. The character of 'Winston Smith'. The name, the symbol.

The Big Brother. The Instrument of power. *Newspeak and Doublethink*.

Room 101. *The object of torture is torture*.

Political Propaganda. *War is Peace, Freedom is Slavery, Ignorance is Strength*.

Orwellian. *The power of persuasion. Privacy and Social Media*.

Postmodern Literature.

Drama between Anger and the Absurd.

The Metafiction. The Theatre of the Absurd.

Existential Void and meaninglessness of life.

The Metalanguage. The problem of Language and Meaning.

Negation of time, silence and stillness.

Waiting for Godot. The identity of Godot. A tragicomedy in two acts.

Waiting for Godot. 'What do we do now? Wait for Godot'.

Programma di Educazione Civica

Nell'arco dell'anno, sono stati sviluppati i seguenti argomenti in relazione agli articoli della Costituzione Italiana a cui fanno riferimento.

Diritto allo Studio. Art 34. Il Diritto delle Donne allo Studio. Girls' Education in Malawi.

Diritto al Lavoro. Art 4. Lo sfruttamento minorile. Children working in Indian mines.

Diritto alla Privacy. Art. 15. Online and offline identity. The social media Effect.

Libertà di stampa e di pensiero. ART 21. Newspeak and Doublethink,

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.. ART 5. Human Rights and Torture.

Programma di Lingua Inglese.

Libro di testo: V.Jones – S. Kay – D. Bradshaw **Focus Ahead Intermediate** Pearson Longman

Unit 7 Into the spotlight: Reported speech, statements, question and imperatives;

Unit 8 Good Citizens: The Passive, have something done.

La classe ha dimostrato un atteggiamento responsabile nel corso dell'anno. L'impegno è stato costante, ma non per tutti. La partecipazione è stata limitata, fatta eccezione di un piccolo gruppo di alunni che ha dimostrato interesse nel dialogo educativo.

STORIA

Prof. Alberto Maestroni

1) Temi e strutture della seconda metà del XIX secolo

(Vedi avvertenza nella relazione al programma)

- i problemi politici, economici e sociali del nuovo Regno d'Italia
- i governi della Destra e della Sinistra storica: aspetti politici, sociali ed economici
- evoluzione generale della politica europea nella seconda metà dell'800, con particolare riferimento a Francia, Gran Bretagna e Germania
- socialismo utopistico e socialismo "scientifico": il concetto di "classe"
- aspetti del pensiero di Marx: il concetto di alienazione, la dottrina del materialismo storico, le analisi de Il Capitale (teoria del valore-lavoro, il concetto di plus-valore, le contraddizioni economiche del sistema capitalistico)
- sindacalismo e nascita del movimento operaio – I e II Internazionale – la SPD tedesca
- la II rivoluzione industriale; razionalizzazione del sistema produttivo – stato ed economia, protezionismo doganale – taylorismo, trust e cartelli - la condizione degli operai - .

2) Dalla fine dell'800 al 1914

- evoluzione generale di Francia, Germania e Inghilterra tra la fine dell'800 e gli inizi del '900 - la rivoluzione in Russia del 1905
- l'età giolittiana: la crisi di fine secolo e la svolta liberale – decollo industriale e nuovi assetti sociali – politica interna ed estera – riforme e problemi irrisolti
- sviluppi della seconda rivoluzione industriale: trasporti, comunicazioni, concentrazioni industriali, scienza e nuove tecnologie, razionalizzazione produttiva, sviluppo demografico
- aspetti sociali e culturali della Belle Epoque

- la nuova società di massa: i nuovi strati sociali, partiti e sindacati
- nascita della società di massa e modificazioni sociali

3) Aspetti e problemi della prima metà del XX secolo

- Le tematiche principali relative alla prima guerra mondiale sono state svolte secondo la modalità CLIL, secondo la seguente articolazione:

- **The problem of the WWI as a beginning of the so called „short Century**
- **The Origins of the WWI: Militarism (naval arms race), the Alliance System, Imperialism (economic reasons, the scramble for Africa) and Nationalism**
- **The Armenian Genocide**
- **The Spark of the War and the Road to War**
- **The Western Front: from War of manoeuvre to War of attrition – the Soldier’s Life in Trenches – Return to War of manoeuvre**
- **A Technological War – the Wartime Propaganda**
- **The Eastern Front**
- **Italy before and during the War: Interventionist and Neutralist – the Treaty of London – from Caporetto to Vittorio Veneto**
- **The War at Sea - the Usa enter the War**
- **The End of the War: the Peace Treaties, the Aftermath of the War - a new Map of Europe - The Casualties of the war**
- **The Economic and Social Consequences of the War – Material and “cultural” Losses - The Impact of the War on the Women**

- Evoluzione generale della Russia dal 1905 al 1918 – le rivoluzioni del 1917 - marxismo e leninismo – la nascita della Terza Internazionale- Guerra civile e “comunismo di guerra” fra 1919 e 1921 - gli anni della NEP e la lotta per potere – l’epoca dei piani quinquennali e il regime di Stalin negli anni Trenta: il “grande terrore” – il sistema del Gulag

- la nuova carta politica europea e l’ordine internazionale negli anni ’20 e ’30 - trasformazioni sociali ed economiche nell’Europa durante la guerra e nel dopoguerra – il “biennio rosso”

- problemi politici, economici e sociali nell’Italia del primo dopoguerra - forze e movimenti politici in Italia dopo il 1919 - la crisi del sistema liberale italiano fra 1919 e 1922

- la nascita del fascismo e la “marcia su Roma” - gli anni della normalizzazione (1922-1924)

- il regime fascista: il concetto di stato totalitario, politica economica e sociale, i rapporti con la Chiesa e i Patti Lateranensi, la ricerca del consenso negli anni Trenta, la politica estera, l’opposizione anti-fascista

Quello sopra indicato è il programma svolto entro il 15 maggio 2022. Entro la fine dell’anno scolastico in corso si prevede di svolgere i seguenti punti:

- nascita e sviluppo della Repubblica di Weimar: la costituzione repubblicana, i problemi delle riparazioni di guerra, lo sviluppo politico ed economico, l’evoluzione politica e sociale negli anni Venti

- l'ascesa di Hitler al potere e il regime nazista- politica interna ed estera del Terzo Reich negli anni Trenta – l'ideologia nazista – il concetto di totalitarismo

Libri di testo: Gentile - Ronga - Rossi, Millennium - voll. II e III.

Per le parti del programma svolte secondo la modalità CLIL sono stati **utilizzati estratti da E. Hobsbawm, The Age of Extremes – 1914-1991**, oltre a **slides preparate appositamente dal docente**

FILOSOFIA

Prof. Alberto Maestroni

1) Aspetti e problemi del pensiero di Hegel

- cenni sulla evoluzione del concetto di dialettica nella storia del pensiero occidentale - dialettica kantiana e dialettica hegeliana - il recupero della dialettica platonica - logica formale, trascendentale e dialettica

- intelletto e ragione - astratto e concreto - negazione e contraddizione – continuità e discrezione nel concetto di grandezza

- la realtà dialettica del movimento: il confronto con la posizione di Zenone - il divenire e i concetti di Aufhebung ed Erhebung

- due “figure” de la Scienza della Logica: inizio - essere, nulla e divenire - la figura concettuale del Dasein: essere-in-sé ed essere-per altro

- i momenti dello sviluppo dialettico: intellettuale positivo, razionale negativo e positivo - identità fra razionalità e realtà

- pensiero raziocinante e pensiero speculativo

- la critica delle scienze matematiche e delle scienze naturali

- il rapporto fra filosofia e scienze: il confronto con Kant

- aspetti generali della **Fenomenologia dello Spirito**: scopo e funzione dell'opera, definizione di “Assoluto” e “Spirito”, la dialettica fra soggetto e oggetto

- lo sviluppo della “Coscienza”: certezza sensibile, percezione e intelletto

2) Il pensiero di Schopenhauer

- le fonti del suo pensiero e la “fortuna” postuma dell'opera

- la critica e l'eredità di Kant

- **il mondo come rappresentazione**: il concetto di rappresentazione, la polemica contro il realismo e l'idealismo, le quattro radici del principio di ragion sufficiente e le quattro classi di oggetti, tempo/spazio/causalità, sensazione e intuizione intellettuale, il valore della scienza – la polemica contro il realismo e l'idealismo

- confronto fra la teoria della conoscenza di Kant e quella di Schopenhauer

- **il mondo come Volontà**: intuizione e concetto di Volontà, i gradi di obiettivazione della Volontà, le Idee, i principia individuationis, dinamica del volere e prevalere del dolore, il pessimismo (la vita fra sofferenza e noia), il carattere negativo del piacere, la negazione del volere, le tappe della liberazione dalla Volontà: il sistema delle arti e le diverse funzioni della contemplazione estetica, l'importanza della musica, l'etica della compassione e la funzione dello stato, l'ascesi e il raggiungimento del Nirvana.

3) Filosofia ed esistenza nella riflessione di Kierkegaard

- opposizione all'idealismo di Hegel
- le categorie della esistenza
- le due direzioni di vita in *Aut-Aut*; vita estetica (Don Giovanni – la concezione della musica), vita etica (Assessore Wilhelm – il matrimonio) e scelta della personalità (la “decisione positiva”)
- il paradosso della fede religiosa in *Timore e tremore* – il dramma di Abramo (“decisione negativa”) – “religiosità A” – “religiosità B”
- il cristianesimo de *La malattia mortale* e la critica della banalità quotidiana - angoscia e disperazione – la critica del cristianesimo istituzionalizzato
- la categoria del “singolo” contrapposta all’”anonimo”

4) Il pensiero di Nietzsche

- la lotta contro la metafisica occidentale
- La nascita della tragedia: apollineo e dionisiaco, arte e filosofia, il fenomeno del tragico, lo spirito del socratismo, il confronto con Schopenhauer, il valore della musica
- Le considerazioni inattuali: la critica del sapere scientifico e storico
- Umano, troppo umano: la rivalutazione delle scienze e il ruolo demistificatore della scienza, la figura del Freigeist
- Aurora e La gaia scienza: la “filosofia del mattino”, la critica del cristianesimo e della metafisica occidentale, la finzione dell'essere
- l'inversione dei valori e l'attacco al cristianesimo – morale dei signori e morale degli schiavi
- i temi portanti de *Così parlò Zarathustra*: l'oltre-uomo e il senso della terra, la morte di Dio, l'eterno ritorno (interpretazione cosmologica ed etica), la “volontà di potenza”, il problema del nichilismo e l'età di transizione, il prospettivismo.

5) Filosofia e psicoanalisi in Freud

- psicoanalisi freudiana e cultura contemporanea
- Freud e i filosofi: echi del pensiero di Schopenhauer e Nietzsche
- i primi studi di Freud e il problema dell'isteria – il caso di Anna O.
- pulsioni, resistenza, rimozione, nevrosi
- l'Interpretazione dei sogni: la funzione del sogno - le operazioni del lavoro onirico: condensazione, spostamento di valore, elaborazione secondaria - contenuto manifesto e latente – il metodo delle libere associazioni
- aspetti della psicopatologia della vita quotidiana: gli atti mancati e il motto di spirito
- i Tre saggi sulla sessualità; aspetti generali, con particolare riferimento alle tematiche relative alla sessualità infantile e al complesso di Edipo
- la metapsicologia: il punto di vista dinamico, topico (I e II topica), ed economico-energetico - i principi della vita psichica: principio di piacere e principio di realtà

- i principi delle due teorie delle pulsioni – la teoria della sublimazione
- i temi generali de Al di là del principio di piacere - Eros e Thanatos – la coazione a ripetere - la dottrina del transfert

6) Aspetti del pensiero di Heidegger

- caratteri generali dell'esistenzialismo novecentesco
- il senso della eredità di Kierkegaard - l'esistenzialismo come “clima culturale”
- i temi principali di Essere e tempo:
 - a) il problema dell'Essere – la differenza ontologica fra Sein e Seiende
 - b) l'analitica esistenziale del Dasein – esistenziali e categorie - l'esistenza come possibilità e trascendenza – fatticità e fattualità - “avere da essere” e “gettatezza”

Quello sopra indicato è il programma svolto entro il 15 maggio 2022. Entro la fine dell'anno scolastico in corso si prevede di svolgere i seguenti punti:

- c) l'”in-essere” nel mondo”;
- d) il rapporto originario con gli enti – enti “alla mano” e “sotto mano”
- e) cura e temporalità
- f) l'essere-nel-mondo e l'in-essere nel mondo: la “gettatezza”
- g) situazione affettiva
- h) scienze e tecnica
- i) l'essere-con-altri: co-esistere ed essere-insieme
- l) la banalità quotidiana e la dimensione del Man; chiacchiera, curiosità ed equivoco - m) la deiezione e la colpa
- n) la voce della coscienza
- o) essere-per-la-morte e decisione anticipatrice – angoscia e paura
- p) ekstatikòn: temporalità inautentica e autentica

Libro di testo: Berti – Volpi, Storia della filosofia dall'antichità ad oggi – Bari, Laterza, 2010 sgg.

Competenze

Sulla base di quanto fissato dal Dipartimento “F” dell'Istituto ((Storia/ Filosofia/Scienze umane), si indicano qui di seguito le competenze richieste agli allievi alla fine del quinto anno per entrambe le discipline di insegnamento.

Storia:

1. Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geo-storica degli eventi
2. Capacità di istituire nessi sintetici e operare confronti
3. Comprensione di documenti storici e testi storiografici, anche in relazione ad altre discipline di insegnamento
4. Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi proposte
5. Esposizione lineare e coerente dei contenuti curriculari richiesti, unitamente ad un uso della terminologia specifica, nonché delle categorie storiche

Filosofia:

1. Utilizzo della terminologia specifica e delle categorie che permettono il riconoscimento del contesto di riferimento dei vari autori studiati
2. Riconoscimento della tipologia delle differenti argomentazioni
3. Individuazione dei nuclei fondamentali di una riflessione filosofica
4. Comprensione e analisi di un testo filosofico
5. Valutazione critica e rielaborazione di alcune problematiche del sapere filosofico contemporaneo
6. Capacità di individuare connessioni tra la filosofia e altre discipline

Educazione Civica

Nel rispetto della normativa che non individua Educazione civica come una disciplina di insegnamento a sé stante, bensì la intende come elemento strutturale e trasversale, nonché sulla base di quanto esplicitato nel punto 5.1. del presente Documento, nell'ambito degli interventi programmati in sede di stesura della programmazione annuale è stata curata dal sottoscritto la sezione riguardante un tema attinente alla Giornata della Memoria e quella relativa ad una breve introduzione all'ascolto della musica di Beethoven. L'inserimento di un argomento di questo tipo all'interno di Educazione civica può apparire a prima vista sorprendente e inusitato, ma l'ascolto è forse la base di ogni vero processo di apprendimento, oltre che di un'autentica socializzazione che non può non partire dal presupposto che è necessario prestare appunto ascolto all'altro.

Da questo punto di vista, l'educazione all'ascolto può rappresentare un'occasione per sviluppare il senso di una con-partecipazione ad una esperienza che, se da un lato favorisce l'ascolto interiore di se stessi, dall'altro promuove l'ascolto di una "voce" altra e autorevole. In questo senso, allora, l'ascolto si configura come un momento essenziale e determinante all'interno di un percorso di educazione civica, fornendo – è il caso di dire - alcuni strumenti essenziali ad una reale convivenza. L'ascolto della musica "forte", vale a dire di quella musica che è totalmente assente nella scuola superiore italiana, non favorisce solo un possibile contatto con un patrimonio culturale di particolare e irrinunciabile rilevanza per ogni persona, ma può promuovere un più alto senso di "cittadinanza" La formazione di un libero cittadino, infatti, prevede la realizzazione di un diritto anche alla bellezza

Criteri di Valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati nel corso del corrente anno scolastico nelle due discipline di insegnamento, è stata adottata la seguente "griglia" comune a tutti i docenti del Dipartimento "DIPARTIMENTO F - MATERIA - STORIA/FILOSOFIA/ SCIENZE UMANE:

- conoscenze assolutamente carenti, lacunose, con gravi e diffusi errori concettuali e "cronologici"; risposte assolutamente non pertinenti Voto: 1-3
- conoscenze assai incomplete e frammentarie; gravi errori; esposizione stentata Voto: 4
- conoscenze parziali e imprecise; errori non particolarmente gravi; esposizione stentata Voto: 5
- conoscenze sufficienti, ma poco sviluppate e generiche; incomprendimenti o errori non gravi; esposizione lineare, ma schematica Voto: 6
- conoscenze discrete esaurienti, con alcuni spunti di rielaborazione personale; esposizione corretta Voto: 7
- conoscenze di buon livello, approfondimenti motivati; esposizione puntuale e rigorosa Voto: 8
- conoscenze eccellenti; approfondimenti e collegamenti interni alla disciplina, riflessioni personali e critiche; esposizione ineccepibile Voto: 9

- conoscenze di ottimo livello; approfondimenti, collegamenti interni alla disciplina, riflessioni personali e critiche, esposizione ineccepibile

Voto: 10

Relazione finale ai programmi di Storia e Filosofia

Lo svolgimento dei programmi ha avuto quest'anno un andamento non interamente regolare, in conseguenza del perdurare della condizione di emergenza sanitaria che ha costretto ad una attività ancora caratterizzata da alcuni aspetti di anomalia (lezioni interamente DAD nella giornata di sabato, oppure in forma mista in occasione di casi di positività al virus Covid-19 per alcuni allievi). Tali eventi, nonostante tutto ancora e sempre straordinari, quantunque prevedibili, hanno costretto a un ridimensionamento della programmazione annuale, non tanto per quel che concerne la modalità delle lezioni, quanto l'ampiezza dei programmi sviluppati. Tenendo conto sia della eccezionalità della situazione in cui ci si è trovati ad operare, si è preferito optare per un lavoro concentrato maggiormente sulla qualità, anziché sulla mera quantità degli argomenti presi in considerazione, privilegiando di conseguenza l'approfondimento di alcuni punti specifici di entrambi i programmi, a scapito di una loro estensione, in particolare per quel che concerne la trattazione di alcuni punti della storia contemporanea, anche in conseguenza del limitato numero di ore curricolari a disposizione e/o della necessità di dedicare spazi ad altri "interventi" (Educazione civica, PCTO, viaggio di istruzione, e altre attività "collaterali").

Tenuto conto del grado di attenzione e dell'interesse mostrati dagli studenti della classe sin dall'inizio del corrente anno scolastico, gli obiettivi didattici perseguiti sono stati comunque e in ogni caso i seguenti:

- consolidare capacità relative a: partecipazione critica alle lezioni ed esposizione corretta e sistematica dei vari argomenti studiati;
- conoscere e riassumere gli elementi più significativi, riportandoli ad un'epoca storica o al pensiero di un autore o ad una corrente filosofica esaminata;
- rafforzare una autonoma metodologia di studio;
- sviluppare capacità di sintesi;
- produrre risposte, orali e scritte, pertinenti e corrette, sulla base di appositi questionari; - porre in rapporto specifiche conoscenze con altre discipline di insegnamento.

Per il programma di **Storia**, si è partiti dal recupero di alcune tematiche relative alla fine dell'800, sino ad arrivare allo sviluppo dei punti più significativi della prima metà del '900. La limitazione del programma si spiega, oltre che per i motivi sopra accennati, anche con la necessità di dedicare un certo numero di ore di lezione alla trattazione di alcune parti del programma secondo la modalità CLIL, come precisato nel programma d'Esame di Storia, nonché in una sezione apposita del Documento di classe. Si precisa altresì che la parte relativa al pensiero di Marx e al marxismo è stata sviluppata all'interno del programma di Storia, anziché in quello di Filosofia.

Durante l'intero anno si è cercato di concentrare l'attenzione degli studenti su una visione il più possibile problematica della storia contemporanea – una visione rivolta ad evidenziare aspetti e prospettive (strutture politiche, sociali ed economiche, ideologie, riflessi culturali e artistici) in grado di fornire un'immagine più articolata e meno legata ad una mera *histoire événementielle* dell'evoluzione europea fra '800 e '900. La trattazione di alcuni punti specifici ha condotto di conseguenza a correlare il discorso storico con altri campi di indagine.

Alcuni degli obiettivi fissati si possono considerare in gran parte raggiunti (anche se ovviamente in maniera differenziata), soprattutto quelli relativi ai primi livelli sopra indicati, mentre ciò vale in misura differenziata per gli altri, vale a dire quelli che implicano più evidenti capacità critiche, di sintesi e di autonomia nella conduzione dello studio. Il livello medio del profitto fatto registrare dalla classe si può considerare mediamente discreto, con alcune punte di buon valore. In altri casi, gli esiti sono stati meno brillanti, a causa soprattutto di uno studio che, per quanto in genere condotto con accettabile precisione, non sempre è risultato anche

approfondito e rielaborato, in quanto spesso è apparso ancora troppo finalizzato alle verifiche del profitto e/o poco orientato nel senso di una più ampia e convincente assimilazione e sintesi dei vari punti del programma. In ogni caso, si è riusciti ad ottenere una minor rigidità nello studio e una maggiore disponibilità a rendere le conoscenze acquisite più organiche e correlate fra loro. Alcuni studenti hanno incontrato ancora qualche difficoltà nel saper padroneggiare con sicurezza e precisione ampie parti del programma d'esame. Altri studenti, al contrario, oltre ad ottenere un profitto migliore e più convincente, hanno manifestato minori difficoltà nel riuscire a sintetizzare tali parti e a rendere più contestuali e precise le nozioni acquisite. Nel suo complesso, in ogni caso, la classe ha in genere prestato attenzione per gli argomenti previsti dalla disciplina di insegnamento, mostrando un interesse crescente durante le lezioni dedicate ad alcuni temi particolari del '900. Complessivamente, può pertanto considerarsi acquisito un insieme di conoscenze preciso, anche se, come accennato in precedenza, non sempre approfondito nei particolari.

Per Filosofia, si è proceduto in via preliminare al recupero di una parte del programma non svolta nel precedente anno scolastico (i "contorni" essenziali del pensiero di Hegel) e volutamente inserita in quella di quest'anno, anche in considerazione della complessa natura degli argomenti trattati e della articolazione interna del programma stesso e delle novità che da qualche anno, a livello di indicazioni ministeriale, esso presenta a proposito della necessità di operare una scelta fra alcuni temi e/o filoni del pensiero novecentesco. Esso si è sviluppato in seguito attraverso lo studio degli autori più significativi dell'800, con particolare riferimento alla disamina di tematiche gnoseologiche, non senza, peraltro, dimenticare l'esame di pensatori che consentivano una più ampia riflessione sulla "crisi" generale avvenuta fra '800 e '900. Al di là dell'utilizzo del manuale in adozione (Berti – Volpi, *Storia della filosofia dall'antichità ad oggi*, Bari, Laterza, 2008), impiegato ovviamente, considerata la sua impostazione, in funzione di semplice supporto per quel che concerne lo studio a casa, si è preferito puntare su una didattica incentrata sulla lezione, all'interno di un approccio che ha cercato di offrire agli studenti un quadro più critico e articolato del pensiero dei vari autori presi in considerazione, approfondendo l'esame di punti specifici, anche e soprattutto mediante l'impiego di slides di supporto alle lezioni che in seguito sono state fornite agli studenti come ulteriore strumento per il loro studio individuale, come del resto anche nel caso di Storia. I testi degli autori non sono stati sottoposti ad una diretta lettura in classe, ma, nel corso delle lezioni, essi sono sempre stati inseriti all'interno delle stesse sotto forma di ampie citazioni sempre riportate nelle slides fornite agli studenti, a partire dalle quali si sono poi effettivamente sviluppate le lezioni medesime. Come per il programma di Storia, anche in questo caso si è inteso favorire l'approfondimento di alcuni autori e/o argomenti, rispetto ad una trattazione più estesa del programma vero e proprio che, in ogni caso, risulta più completa rispetto a quello di Storia.

La classe, sia a livello di studio personale che di attenzione durante le lezioni, ha mostrato interesse per gli argomenti trattati. A ciò, pur non manifestandosi una partecipazione attiva durante le ore di lezione, ha fatto riscontro una attenzione significativa per aspetti che più di altri hanno incontrato l'interesse delle allieve e degli allievi. Più in generale, quest'anno un maggior numero di studenti si è meglio accostato a questa disciplina di insegnamento, sia per quanto riguarda l'impegno, sia per qualche concerne un approccio più meditato nei confronti dei vari temi presi in considerazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti, i risultati ottenuti si possono considerare in linea di massima simili o in qualche caso migliori di quelli di cui si diceva in precedenza relativamente al programma di Storia, anche in considerazione della maggiore difficoltà concettuale degli argomenti trattati. Spiccano alcune individualità che sono state in grado di conseguire risultati più convincenti, ma in genere anche altri allievi hanno dimostrato di aver acquisito un insieme abbastanza consolidato di conoscenze. Un altro gruppo della classe, al contrario, si è attestato su un rendimento medio di livello sufficiente o più che sufficiente, in quanto la preparazione complessiva si è arrestata alla comprensione dei nodi tematici più generali. Va segnalato comunque che, nel corso del triennio, si sono registrati miglioramenti nella padronanza e nell'impiego di un lessico specifico, mentre capacità di rielaborazione si sono maggiormente evidenziate solo in una parte degli studenti. Merita comunque di essere rilevato il fatto che, al di là del rendimento scolastico dei singoli e del livello di profitto da essi raggiunto, tutti gli allievi della classe hanno offerto in questo loro ultimo anno di studi liceali quanto di meglio le loro capacità e il loro grado di impegno erano in grado di garantire, tanto più in una situazione ancora problematica, difficile e complessa quanto quella attuale che ha gravato in misura notevole proprio sugli allievi che si avvicinano

quest'anno agli Esami di stato, in considerazione del fatto che loro, assai più di altri, hanno maggiormente sofferto le conseguenze di una attività didattica "anomala" nell'arco dell'intero triennio degli studi liceali. Impegno, spirito di collaborazione e senso di responsabilità non sono mai venuti meno; al contrario, proprio la situazione emergenziale ha indotto negli studenti un processo di maturazione complessiva, nel momento in cui si è trattato di affrontare problemi e situazioni di notevole complessità.

Nello svolgimento di entrambi i programmi non sono state svolte attività alternative specifiche, né si è fatto ricorso all'uso di strumenti didattici diversi rispetto a quelli previsti dal piano di lavoro annuale. Come accennato in precedenza, ampio spazio è stato dedicato all'utilizzo della LIM in classe, sia soprattutto con l'impiego di slides relative ai nodi storiografici più rilevanti e, in particolar modo, all'esame di tutti i punti del pensiero degli autori contemplati nel programma di Filosofia.

I criteri ai quali si è ispirata la valutazione del profitto, nel rispetto dell'intera scala di valutazione sopra riportata, hanno tenuto conto sia della precisione, della continuità e della accuratezza dello studio, sia soprattutto, ovviamente, del grado di preparazione acquisito, sulla base di periodiche verifiche, tanto in forma orale che scritta, mediante la proposta di opportuni questionari.

Nel corso di tutto il triennio non si sono mai dovuti affrontare particolari problemi di natura disciplinare. Il rapporto con le allieve e gli allievi della classe è risultato sempre franco e sereno, impostato nel segno della correttezza e della reciproca collaborazione, anche per quel che riguarda l'organizzazione delle verifiche orali o scritte. Con il passare del tempo, una parte più consistente degli studenti ha compreso la necessità di non optare solo a favore di uno studio orientato alle verifiche del profitto, apparendo maggiormente interessata ad un più ampio e più "disinteressato" processo di formazione e arricchimento culturale.

In alcuni casi allieve e allievi hanno espressamente chiesto all'insegnante colloqui personali per affrontare questioni relative al loro andamento scolastico o per ottenere suggerimenti riguardanti il loro studio. In genere, gli studenti si sono mostrati disponibili ad accogliere critiche volte al miglioramento del loro lavoro e, nella maggior parte dei casi, a ciò ha poi sempre fatto seguito un reale impegno nel cercare di mettere a frutto i consigli ricevuti.

Come detto in precedenza, non può non essere ancora una volta evidenziato il comportamento responsabile tenuto e mostrato dagli studenti lungo tutti i periodi di sospensione/o limitazione della normale attività didattica in classe e in presenza occorsi nel triennio. Allieve e allievi sono apparsi non soltanto rispettosi delle nuove norme che l'adozione prolungata di quelle stesse modalità comportava, ma anche e soprattutto collaborativi con il docente, apparendo puntuali nel rispetto degli orari e delle consegne, attenti durante le spiegazioni, seri in occasione delle verifiche del profitto, motivati infine in un tipo di studio che ha comportato l'adozione di nuovi "stili" e di tempi differenti da quelli normalmente in uso. Tale giudizio positivo deve essere assolutamente tenuto in considerazione nella valutazione complessiva dell'operato degli studenti, anche e soprattutto al di là degli esiti per dir così "scolastici" veri e propri. Allieve e allievi hanno mostrato di aver maturato una coscienza che ha indubbiamente fatto tesoro di una esperienza che, proprio in ragione di una straordinarietà che a lungo andare è divenuta invece ordinaria, ha generato la necessità di acquisire nuovi orizzonti di comprensione.

MATEMATICA

Prof.ssa Patrizia Cavallotti

ANALISI INFINITESIMALE

Funzioni reali di variabile reale

Richiami sulle principali nozioni relative alle funzioni. Grafico probabile e moduli.

Introduzione alla metrica di R , intorno di un punto al finito e di infinito.

Limiti

Limiti: dalla definizione topologia alla definizione metrica.

Teoremi di unicità, del confronto, di permanenza del segno, sulle operazioni sui limiti.

Forme indeterminate, limiti notevoli con interpretazione geometrica, infinitesimi, infiniti e loro confronto,

gerarchia degli infiniti. Infiniti e infinitesimi, scrittura con l'asintotico. Asintoti verticali, orizzontali, obliqui.

Funzioni continue

Definizione ed esempi, continuità in un punto e in un intervallo.

Continuità delle funzioni inverse e composte.

Discontinuità delle funzioni, i vari tipi di discontinuità.

Calcolo differenziale

Definizione di derivata, significato geometrico e fisico di derivata.

Derivate fondamentali, teoremi sul calcolo delle derivate: somma, prodotto, quoziente.

Derivabilità e continuità

Derivabilità della funzione composta e della funzione inversa.

Equazione della tangente in un punto al grafico di una funzione.

Derivate di ordine superiore.

Concetto di differenziale e suo significato geometrico.

Applicazioni alla fisica e alla geometria.

Teoremi sulle funzioni derivabili: di Rolle, di Lagrange (con interpretazione geometrica e fisica),

Teorema de L'Hôpital.

Corollari al teorema di Lagrange.

Dal grafico di $f(x)$ a quello di $f'(x)$ e viceversa.

Studio delle curve piane

Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi assoluti e relativi.

Concavità e punti di flesso. Asintoti orizzontali, verticali, obliqui. Punti di non derivabilità.

Schema generale per lo studio di una funzione completo.

Massimi e minimi di funzioni nelle cui espressioni analitiche figurano parametri.

Problemi di massimo e di minimo

Calcolo integrale

Problemi geometrici e fisici che conducono al concetto di integrale. Definizione di integrale indefinito e sua relazione con l'operazione di derivazione (antiderivata), sue proprietà.

Integrazioni immediate, delle funzioni razionali fratte (escluso $\Delta < 0$), per sostituzione, per parti.

Definizione di integrale definito e sue proprietà, significato geometrico e relazione con l'integrale indefinito, la funzione integrale.

Teorema della media, teorema di Torricelli-Barrow

Formula fondamentale del calcolo integrale.

Area della parte di piano delimitata dal grafico di funzioni.

Volume di un solido (di rotazione e col metodo delle sezioni)

Integrali impropri.

ANALISI NUMERICA

Risoluzione approssimata di equazioni

Separazione delle radici, teorema di esistenza e di unicità.

Il metodo di bisezione.

Integrazione numerica

Metodo dei rettangoli.

programma svolto fino al 15 maggio. In caso di variazioni verranno segnalate nel verbale finale.

COMPLEMENTI DI LOGICA

Cenni alle geometrie non euclidee

Le geometrie non euclidee sono trattate in relazione al loro ruolo nella teoria della relatività generale.

Il ruolo del quinto postulato.

La nascita delle geometrie non euclidee, modelli di geometrie non euclidee iperboliche ed ellittiche.

TESTO ADOTTATO Bergamini Trifone Barozzi “Matematica.blu.2.0 di matematica PLUS” ed. Zanichelli vol. B-C

Numero di ore previste: 4 ore settimanali

FISICA

Prof.ssa Patrizia Cavallotti

MAGNETISMO

Fenomeni magnetici fondamentali

Il campo magnetico: direzione e verso; linee di campo; confronto tra interazione elettrica e magnetica, campo magnetico di magneti a ferro di cavallo e a barra

Forze tra magneti e correnti: esperienza di Oersted e di Faraday.

Forze tra correnti: esperienza e legge di Ampère. La definizione dell'ampere

Intensità del campo magnetico.

La forza magnetica su un filo percorso da corrente

Campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente (legge di Biot-Savart); campo magnetico di una spira; campo magnetico di un solenoide.

Il motore elettrico.

Amperometro e voltmetro

Il campo magnetico

La forza di Lorentz.

Forza elettrica e magnetica: il selettore di velocità

Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme: velocità perpendicolare al campo, raggio della traiettoria, periodo del moto; velocità obliqua rispetto al campo

Applicazioni sperimentali del moto delle cariche nel campo magnetico: la carica specifica dell'elettrone, lo spettrometro di massa

Flusso del campo magnetico - Teorema di Gauss per il magnetismo.

Circuitazione del campo magnetico - Teorema di Ampère.

Proprietà magnetiche dei materiali: ipotesi di Ampère delle correnti microscopiche - Sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche e diamagnetiche - Permeabilità magnetica relativa - Ciclo di isteresi magnetica (cenni) domini di Weiss - L'elettromagnete.

Induzione elettromagnetica

Gli esperimenti di Faraday. L'origine della corrente indotta.

La forza elettromotrice indotta. Legge di Faraday-Neumann.

Il verso della corrente indotta e la conservazione dell'energia: Legge di Lenz - Le correnti di Foucault.

L'Autoinduzione: Induttanza di un circuito - Circuito RL

L'energia contenuta nel campo magnetico: l'energia di un induttore - la densità di energia del campo magnetico

La corrente alternata

L'alternatore: la forza elettromotrice di un alternatore - I valori efficaci della forza elettromotrice e della corrente

Circuiti in corrente alternata: il circuito ohmico, il circuito induttivo, il circuito capacitivo.

Il trasformatore: la trasformazione delle tensioni e delle correnti

Le onde elettromagnetiche

Il campo elettrico indotto: forza elettromotrice e lavoro - Dalla forza elettromotrice indotta al campo elettrico indotto La forza elettromotrice indotta è la circuitazione del campo elettrico

Il campo magnetico indotto: termine mancante nella legge di Ampère - Corrente di spostamento e campo magnetico indotto

Le equazioni di Maxwell

Le onde elettromagnetiche: origine e proprietà - Il campo elettromagnetico - La natura elettromagnetica della luce - Densità di energia - Quantità di moto trasferita dall'onda - Le onde polarizzate (cenni)

Lo spettro elettromagnetico.

Onde elettromagnetiche e 5 G (tecnologia e impatto sulla salute)

RELATIVITÀ

Relatività ristretta

Sistemi di riferimento inerziali. Trasformazioni di Galileo e principio di relatività classico.

L'etere e la velocità della luce. Le incompatibilità della fisica classica. Esperimento di Michelson-Morley (cenni) .

Postulati della relatività ristretta. Fantasmi di De Sitter.

Simultaneità. Sincronizzazione degli orologi.

Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze.

I paradossi della relatività (in particolare il paradosso dei gemelli).

Decadimento dei muoni.

Le trasformazioni di Lorentz. La composizione relativistica delle velocità.

Spazio tempo. Diagrammi di Minkowski.

Invariante spazio-temporale.

L'equivalenza tra massa ed energia. Energia totale, massa e quantità di moto in dinamica relativistica. L'effetto Doppler relativistico e redshift

programma svolto fino al 15 maggio. In caso di variazioni verranno segnalate nel verbale finale.

Relatività generale

Il problema della gravitazione.

Equivalenza tra caduta libera e assenza di peso e tra accelerazione e forza peso.

Il principio di equivalenza e di relatività generale.

Le geometrie non euclidee. Gravità e curvatura dello spazio-tempo. La deflessione gravitazionale della luce.

I buchi neri. Il redshift gravitazionale. La dilatazione gravitazionale dei tempi. Le onde gravitazionali.

Libro di testo adottato: Amaldi- "L'Amaldi per i licei scientifici.blu", vol.2 e Amaldi- "Il nuovo Amaldi per i licei scientifici.blu", vol.3 ed. Zanichelli

Numero di ore previste: 3 ore settimanali

SCIENZE NATURALI

Prof.ssa Federica Dinca

Unità C1: Gli idrocarburi

L'atomo di Carbonio: Configurazione elettronica, Stati di ibridazione. Alcani: Formule, Nomenclatura, Caratteristiche fisiche e chimiche, Reazione di combustione, Reazione di sostituzione radicalica. Isomeria. Alcheni e alchini: Formule, Nomenclatura, Caratteristiche fisiche e chimiche, Reazione di addizione elettrofila. Idrocarburi aromatici: Formule, Nomenclatura, Caratteristiche fisiche e chimiche.

Unità C2: Derivati idrocarburi

Gruppi funzionali. Alogeni e reazioni. Alcoli, fenoli ed eteri: Nomenclatura, Caratteristiche fisiche e chimiche, Reazioni caratteristiche. Aldeidi e chetoni: Nomenclatura, Caratteristiche fisiche e chimiche, Reazioni caratteristiche. Acidi carbossilici: Nomenclatura, Caratteristiche fisiche e chimiche, Reazioni caratteristiche. Esteri e saponi. Ammine e ammidi (cenni).

Unità C3: Biomolecole e Metabolismo

Carboidrati. Lipidi. Proteine. Enzimi. Acidi nucleici. Vie metaboliche e coenzimi. Glicolisi e fermentazioni. Gluconeogenesi e glicogenosintesi. Cenni di metabolismo dei lipidi e degli amminoacidi. Decarbossilazione ossidativa. Ciclo di Krebs. Fosforilazione ossidativa. Fotosintesi.

Unità B1: Biotecnologie

DNA ricombinante. PCR e sequenziamento. Clonaggio e clonazione. Elettroforesi. OGM ed applicazioni delle biotecnologie (Rosse, Bianche, Verdi, Grigie).

Unità T2: Tettonica a placche

L'interno della terra: Stratificazione. Calore interno. Campo magnetico terrestre e paleomagnetismo (cenni). Placche, margini di placca e moti convettivi. Tipologie di margini e relative geomorfologie. Hotspot. Espansione dei fondali oceanici. Faglie trasformati. Orogenesi.

Unità T1: Atmosfera

Composizione e stratificazione. Temperatura dell'aria e parametri che la influenzano. Bilancio energetico. Aree cicloniche ed anticicloniche (cenni). Venti. Umidità e precipitazioni.

Nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica: Cambiamenti climatici. Effetto serra. Piogge acide. Buco dell'ozono. Rischio geologico e Vulcanico (3h)

Testi utilizzati:

Valitutti Giuseppe / Taddei Niccolò / Maga Giovanni - Carbonio, Metabolismo, Biotech Chimica Organica, Biochimica E Biotecnologie Zanichelli Editore ISBN 9788808220653

Alfonso Bosellini - Le scienze della Terra - Seconda edizione - Tettonica delle placche, Interazione tra geosfere - ISBN 9788808933959

La classe nel corso dell'anno ha mostrato sempre un atteggiamento responsabile, anche se con qualche eccezione, impegnandosi nello studio e nel dialogo educativo. La totalità della classe ha raggiunto gli obiettivi stabiliti dal piano di lavoro anche se con diversi livelli di preparazione.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Viola Gorni

Impressionismo

Caratteristiche fondamentali

L'influenza dell'arte Giapponese

E. MANET: La Colazione sull'erba

Olympia

Il bar delle Folies Bergère (confronto con Cézanne)

C. MONET : Impressionne lever del sole

La Terrazza a Sainte Adresse

Gare Saint-Lazare/ confronto con l'opera di Turner : Pioggia, Vapore, Velocità

La Cattedrale di Rouen -serie-

Lo stagno delle Ninfee

Le Ninfee

La Grenouillère confronto con l'opera di Renoir

P.A. RENOIR : La Grenouillère

La Montagna Sainte Victoire (confronto Cézanne)

Postimpressionismo

- V. VAN GOGH: I mangiatori di patate
Il ponte di Langlois
Notte Stellata
Campo di grano con volo di corvi
- P. GAUGUIN: Il Cristo giallo
Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?
- P. CEZANNE: La casa dell'impiccato
I Giocatori di carte (confronto con il dipinto di Manet)
La montagna Sainte Victoire vista dai Lauves (confronto con il dipinto di
A.Renoir)
Ritratto di Ambroise Vollard (confronto con Picasso)

Fauves

- H. MATISSE: La stanza rossa
La Danza (1° e 2° versione)

Espressionismo

Caratteristiche fondamentali
L'influenza dell'Arte Africana

- E.MUNCH: L'Urlo
Pubertà
Sera nel corso Karl Johan a Oslo
La fanciulla malata
- DIE BRUCKE : Manifesto della Kunst-Gruppe Brucke
- E.L.KIRCHNER: Strada a Berlino
- E.L.KIRCHNER: Cinque donne sulla strada
- E.HECKEL: Giornata limpida

NUOVA OGGETTIVITÀ

- O.DIX: Trittico della Metropoli
Trittico della Guerra, 1929

Cubismo

Caratteristiche fondamentali

- P.PICASSO: Poveri in riva al mare
Famiglia di saltimbanchi
Les demoiselles d'Avignon
Natura morta con sedia impagliata
Ritratto di Ambroise Vollard (confronto con quello di Cézanne)
Guernica ,1937
Massacro in Corea , 1950
- G.BRAQUE: Violino e brocca, 1910

Astrattismo

Caratteristiche fondamentali

- V.KANDINSKIJ: Il Cavaliere Azzurro
Senza titolo ,1910
Composizione VI
- F.MARC: I Cavalli Azzurri

Futurismo

Caratteristiche fondamentali

Manifesto di Marinetti : la Copertina di Zang Tumb Tumb

L. RUSSOLO: Dinamismo di un'automobile

U. BOCCIONI : La città che sale

L'Autoritratto, 1908

Gli stati d'animo: Gli Adii; Quelli che vanno; Quelli che restano (I e II versione)

Dinamismo di un Foot-Baller, 1950

Forme uniche della continuità nello spazio, 1913

ESPRESSIONISMO ASTRATTO

-Action Painting-

J.Pollock : Foresta incantata. 1947

Pali Blu, 1953

M.Rothko : Violet, Black, Orange, Yellow on White and Red, 1949

No.301, 1959

Libro di testo adottato: Cricco –Di Teodoro “Itinerario nell’arte”-3 Quarta edizione -Versione Verde -Ed.Zanichelli

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa Paola Mino

1. CONDIZIONAMENTO GENERALE: esercizi di potenziamento degli arti superiori ed inferiori a tempo suddivisi in “blocchi”. Percorso Vita all’aperto con l’utilizzo dello spazio adibito
2. SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO COORDINAZIONE GLOBALE: esercitazioni con la funicella, esercizi coordinativi attraverso andature atletiche.
3. GIOCO PALLAVOLO: Ripasso e consolidamento fondamentali individuali e di squadra. Organizzazione autonoma di partite con suddivisione delle squadre, arbitraggio.
4. GIOCO BADMINTON: regolamento e gioco. Esercitazioni individuali e a coppie con racchetta e volano per acquisire e migliorare la padronanza dell’attrezzo e sviluppare la relativa coordinazione oculo-manuale. Torneo finale a squadre.
5. GIOCO GO-BACK: regolamento e gioco. Esercitazioni individuali e a coppie con tavoletta e palla da tennis per acquisire e migliorare la coordinazione oculo-manuale. Torneo finale a squadre.
6. GIOCO PING PONG: regolamento e gioco. Esercitazioni singole e a coppie. Partite singolo o a coppie.
7. GIOCO UNIHOCKEY: regolamento e gioco.
8. GIOCO FRISBEE: (Prevista per il mese di maggio) regolamento . Esercitazioni a coppie per l’acquisizione della corretta manualità nel lancio di diritto e di rovescio, presa. Gioco con autoarbitraggio.
9. TEORIA: il cuore e i suoi parametri: frequenza cardiaca, gittata sistolica e portata cardiaca. La circolazione: piccola e grande circolazione.

INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Prof. Matteo Quarta

Il concilio ecumenico vaticano II

- Cos’è un concilio
- Visione video – testimonianze sul Concilio Vaticano II
- “La primavera della Chiesa”
- Storia del Concilio
- I punti salienti del Concilio
- I documenti del Concilio Vaticano II
- Visione film: “Il papa buono”.

La “guerra” in alcuni documenti del magistero

- Focus su alcuni punti della Dottrina sociale della Chiesa
- Focus e lavori in gruppo su alcuni punti della costituzione pastorale “Gaudium et Spes”.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

La seguente tabella riassume le modalità e gli strumenti di lavoro utilizzati dal Consiglio di classe:

Strumento utilizzato materia	ITA	LAT	ING	STO	FIL	MAT	FIS	SCI	ARTE	SC MOT	REL	ED. CIV
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Lezione partecipata	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	
Esercizi in classe		X	X			X	X	X				
Metodo induttivo			X			X	X	X				
Lavoro di gruppo	X		X			X	X	X			X	
Discussione guidata	X	X	X				X	X	X		X	
Laboratorio			X				X	X			X	
Esercitazioni motorie										X		

VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano qui di seguito i criteri di valutazione adottati dal Consiglio di classe per le prove ordinarie, così come fissati nel PTOF.

Voti e livelli	Apprendimento dei contenuti	Articolazione dei contenuti	Autonomia	Competenze
1	Contenuti mancanti	Assente	Assente	Assenti
2	Contenuti inconsistenti	Assente	Assente	Assenti
3	Qualche contenuto	Assente	Assente	Non riesce ad applicare le sue conoscenze
4	Contenuti limitati e confusi	Assente	Assente	Riesce ad applicare le sue conoscenze in compiti semplici, ma commettendo errori anche gravi nell'esecuzione
5	Contenuti modesti ed incerti	Di tipo prevalentemente mnemonico	Incerta, non uniformemente espressa	Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici
6	Contenuti pertinenti, anche se essenziali	Contenuti esposti in modo sostanzialmente chiaro e ordinato, anche se non sempre i nessi logici sono evidenti	Necessita di stimoli da parte dell'insegnante	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici
7	Contenuti pertinenti con alcuni approfondimenti	Contenuti chiari ed esposti prevalentemente in modo articolato: argomentazioni generalmente pertinenti	Opera confronti e approfondisce senza bisogno di frequenti interventi da parte dell'insegnante	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, anche se con qualche errore non grave
8	Contenuti esaurienti e approfonditi	Contenuti ben articolati, argomentazione di tipo consequenziale	Rielabora in modo personale i contenuti, opera confronti e approfondisce	Esegue compiti complessi e dimostra padronanza dei contenuti e delle procedure, anche se con qualche imprecisione

9	Contenuti esaurienti e approfonditi	Contenuti ben articolati. Evidenziazione della tesi e argomentazione di tipo ed argomentazione di tipo consequenziale	Rielabora in modo personale i contenuti, opera confronti e approfondisce gli argomenti con autonomia	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti
10	Contenuti esaurienti e approfonditi	Contenuti ben articolati. Argomentazione consequenziale arricchita da riflessioni critiche	Rielabora in modo personale i contenuti, opera confronti e approfondisce gli argomenti autonomamente; formula convincenti percorsi alternativi rispetto agli schemi proposti	Esegue compiti complessi, applica con precisione le conoscenze e le procedure in nuovi contesti

MODALITÀ DI VERIFICA

La seguente tabella riassume le modalità di verifica impiegate dal consiglio di classe:

Strumento utilizzato materia	ITA	LAT	INGL	STO	FIL	MAT	FIS	SCI	ARTE	SC MOT	REL	ED CIV
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X			X	X		X	
Interrogazione breve	X	X	X				X	X	X			
Prova di laboratorio			X									
Componimento o problema	X					X	X	X				
Questionario	X	X	X	X	X	X	X	X		X		
Relazione									X		X	
Esercizi			X				X	X				
Analisi di grafici						X	X	X				
Esercitazioni motorie										X		
Produzione brevi video						X						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME

Si acclude la Griglia di valutazione della prova orale, che figura come allegato A alla O.M. 14/3/2022 che disciplina gli Esami di stato 2021/2022

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Firmato digitalmente da BIANCHI PATRIZIO C=IT O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE				Punteggio totale della prova



7. EVENTUALE DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE PROVE EFFETTUATE E ALLE INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO (SIMULAZIONI DI PROVE SCRITTE / DI COLLOQUIO)

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte nel mese di maggio due simulazioni di prove scritte, rispettivamente di Italiano e di Matematica, in vista di una migliore preparazione delle corrispondenti prove previste dalla normativa vigente dell'Esame di Stato.

Qui di seguito si forniscono le Griglie di Valutazione per la Prima prova scritta d'Esame (ITALIANO)

TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 15 punti)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 15	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (6) - li rispetta in minima parte (8) - li rispetta sufficientemente (10) - li rispetta quasi tutti (12) - li rispetta completamente (15)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 15		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (6) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (8) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (10) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (12) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (15)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo punti 25	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (5) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (10) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (15) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (20) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (25)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 25 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 25		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (5) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (10) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (15) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (20) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (25)	
LESSICO E STILE (max 10 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale punti 10		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (8) - un lessico specifico e appropriato (10)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 10 punti)	- Correttezza grammaticale (ortografia morfologia sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 10		L'elaborato evidenzia: - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (9) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (10)	
OSSERVAZIONI				

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 15 punti)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 15	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (6) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (8) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (10) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (12) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (15)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 35 punti)	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 15		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (6) • scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (8) • sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (10) • adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (12) • buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (15) 	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 20	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) • una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) • un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) • una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) • un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20) 	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale punti 20		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) • la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) • una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) • un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) • una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) 	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo punti 10	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • un ragionamento del tutto privo di coerenza (2) • un ragionamento con molte lacune logiche (4) • un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) • un ragionamento coerente, (8) • un ragionamento pienamente coerente, (10) 	
LESSICO E STILE (max 10 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale punti 10		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) • un lessico semplice ma adeguato (8) • un lessico specifico e appropriato (10) 	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 10 punti)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 10		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> • diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (6) • alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (8) • un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (10) 	
OSSERVAZIONI				

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	punti
ADEGUATEZZA Max 15 punti		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase punti 15	Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase, l'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> ● non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrase non è coerente (8) ● rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrase è poco coerente (10) ● rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrase semplici ma abbastanza coerenti (12) ● rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrase corretti e coerenti (15) 	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 35 punti)	<ul style="list-style-type: none"> ● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 15		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (6) ● scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (8) ● sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (10) ● adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (12) ● buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (15) 	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 20	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) ● una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) ● un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) ● una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) ● un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20) 	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale punti 20		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) ● la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione delle idee (8) ● una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) ● un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) ● una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) 	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) ● uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) ● uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) ● uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) ● uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10) 	
LESSICO E STILE (max 10 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale punti 10		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) ● un lessico semplice ma adeguato (8) ● un lessico specifico e appropriato (10) 	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 10 punti)	Correttezza grammaticale (ortografica, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 10		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (8) ● alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (9) ● un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (10) 	
OSSERVAZIONI				

Tabella di conversione da voti in decimi a voti in quindicesimi.

Nel corso dell'anno le valutazioni sono state attribuite in centesimi e poi convertite, per l'attribuzione del voto di profitto, in decimi.

Qui di seguito si fornisce la tabella di conversione in quindicesimi è stata adottata in sede di valutazione della simulazione della Prima Prova e che, di conseguenza, il Consiglio di classe propone alla Commissione di adottare anche in sede di valutazione della corrispondente Prova d'Esame.

Voti in decimi	Voto in quindicesimi
2	4
2,5	4,5
3	5
4	7
4,5	8
5	8,5
5,5	9
6	10
6,5	11
7	11,5
7,5	12
8	12,5
8,5	13
9	14
9,5	14,5
10	15

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta (MATEMATICA)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	4

I testi della simulazione della Prima prova d'Esame verrà fornita alla Commissione in allegato al presente Documento.

Il testo della simulazione della Seconda prova scritta d'Esame, con la relativa griglia di valutazione impiegata, corredata di indicatori, descrittori e livelli (al pari di quella approntata per la simulazione della Prima prova scritta) saranno successivamente allegati al presente documento, in modo da poter essere sottoposto all'attenzione della intera Commissione in sede d'esame e in fase di redazione della prova medesima. I testi e la griglia della simulazione della Prima prova d'Esame verrà fornita alla Commissione in allegato al presente Documento.

Non sono state svolte attività particolari finalizzate alla preparazione e/o alla simulazione del Colloquio d'Esame. Tuttavia, sulla scorta di esperienze relative ad un passato più o meno recente, in particolare con riferimento agli ultimi due anni, il Cdc ha preso atto del fatto che in buona sostanza è stato confermato nella O.M. 65/2022 art. 22 quanto previsto dall'art. 17, comma 9 del D. Lgs. N. 62/2017 riguardo all'avvio del colloquio mediante l'analisi da parte dello studente dei materiali preparati dalla Commissione d'Esame. In particolare, facendo riferimento alla necessità che si proponga al candidato l'analisi di un materiale scelto dalla Commissione, materiale "costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema" e che lo scopo della prova consista nel verificare che il candidato dimostri "di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline e di aver maturato le competenze di Educazione civica; di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal Documento", il Consiglio di classe ritiene di individuare nella proposta di un documento sotto forma di fonte iconografica (fotografia, immagine, riproduzione di opera d'arte, ecc.) la tipologia più adatta affinché il candidato possa affrontare la prova in maniera il più possibile pluridisciplinare, oltre nel rispetto di quanto contenuto e indicato nel Curriculum dello studente.

I docenti del consiglio di classe

Italiano - Latino	Prof.ssa Giuseppina Tarallo
Inglese	Prof.ssa Donatella Curia
Filosofia - Storia	Prof. Alberto Maestroni
Matematica - Fisica	Prof.ssa Patrizia Cavallotti
Scienze naturali	Prof.ssa Federica Dincaio
Arte e Tecniche della rapp. grafica	Prof.ssa Viola Iole Marzia Gorni
Scienze motorie	Prof.ssa Paola Mino
Insegnamento di Religione Cattolica	Prof. Matteo Quarta

I rappresentanti degli studenti, per presa visione e conferma dei singoli programmi disciplinari:

Emanuele Barbaro

Lorenzo Rigamonti

Cologno Monzese, 15 maggio 2022

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Graziella Ercoli
